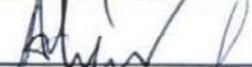
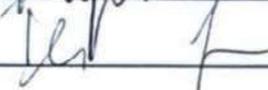


# DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

- ai sensi del D.Lgs. 81/2008, come modificato dal D.Lgs. 106/09.

FUNZIONE	NOMINATIVO	FIRMA
DATORE DI LAVORO/D.S.	Dott. Saverio MADERA	
RSP	Ing. Francesco PIRILLO	
MEDICO COMPETENTE	Dott. Francesco Dino GRANDE	
RLS	Prof. Vincenzo BOSSIO	
RLS	A.T. Angelo CAMPANA	
RLS	Prof.ssa Teresa SANZI	

Data revisione: 26/10/2023 - prot.n. 9942

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO – CORIGLIANO ROSSANO

**INDICE**

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
1.1	Obiettivi della valutazione dei rischi .....	4
1.2	La soggettività nel valutare.....	5
1.3	Definizioni e sigle .....	5
1.3.1	Definizioni.....	5
1.3.2	Sigle.....	6
<b>2</b>	<b>Metodologia per la valutazione dei rischi.....</b>	<b>7</b>
<b>2.1</b>	<b>Il processo di valutazione.....</b>	<b>7</b>
2.1.1	Analisi degli ambienti di lavoro.....	7
2.1.2	Analisi delle attività.....	7
2.1.3	Analisi delle mansioni.....	8
2.1.4	Identificazione dei pericoli.....	8
2.1.5	Determinazione del rischio .....	8
2.1.6	Criteri di valutazione del rischio.....	9
2.1.7	Programma di azione per il controllo dei rischi .....	11
2.1.8	Valutazione del rischio collegato allo stress lavoro-correlato .....	12
2.1.9	Altre precisazioni.....	12
<b>3</b>	<b>INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AZIENDA .....</b>	<b>13</b>
<b>3.1</b>	<b>Scheda anagrafica .....</b>	<b>13</b>
<b>3.2</b>	<b>Processo produttivo.....</b>	<b>13</b>
3.2.1	Descrizione processo produttivo.....	13
<b>3.3</b>	<b>Sede unità produttiva .....</b>	<b>14</b>
3.3.1	Descrizione dei luoghi di lavoro.....	14
<b>3.4</b>	<b>Impianti tecnici ed infrastrutture .....</b>	<b>15</b>
<b>3.5</b>	<b>Elenco lavoratori e mansionario .....</b>	<b>15</b>
<b>3.6</b>	<b>Attrezzature e macchine.....</b>	<b>15</b>
<b>4</b>	<b>RELAZIONE VALUTAZIONE RISCHI (PUNTO A ART. 28 COMMA 2) .....</b>	<b>16</b>
4.1	Individuazione dei pericoli .....	16
4.2	Elenco delle attività svolte in azienda.....	18
4.3	Elenco delle mansioni svolte in azienda.....	18
4.4	Valutazione dei rischi.....	18
4.5	Schede mansioni.....	18
<b>5</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (PUNTO B ART. 28 COMMA 2).....</b>	<b>19</b>
<b>6</b>	<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (PUNTO B ART. 28 COMMA 2) .....</b>	<b>21</b>
<b>7</b>	<b>PROGRAMMA DELLE MISURE RITENUTE OPPORTUNE PER GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA (PUNTO C ART. 28 COMMA 2).....</b>	<b>22</b>
<b>8</b>	<b>PROCEDURE PER ATTUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (PUNTO D ART. 28 COMMA 2).....</b>	<b>23</b>
<b>9</b>	<b>NOMINATIVO DEL RSPP E DEL RLS (PUNTO E ART. 28 COMMA 2) E IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA .....</b>	<b>25</b>
<b>10</b>	<b>MANSIONI CHE ESPONGONO LAVORATORI A RISCHI SPECIFICI (PUNTO F ART. 28 COMMA 2).....</b>	<b>25</b>
<b>11</b>	<b>ESPOSIZIONE A SOSTANZE PERICOLOSE (titolo IX d.lgs. 09/04/08 n. 81) 25</b>	
<b>12</b>	<b>ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI (TITOLO X) .....</b>	<b>25</b>
<b>13</b>	<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO DERIVANTE DA STRESS LAVORO – CORRELATO (ART. 28).....</b>	<b>25</b>

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO – CORIGLIANO ROSSANO

<b>14</b>	<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO DERIVANTE DA ESPOSIZIONE A RUMORE .....</b>	<b>26</b>
<b>15</b>	<b>RISCHIO RIGUARDANTE LE LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA.....</b>	<b>26</b>
<b>16</b>	<b>Il sistema di gestione per la sicurezza.....</b>	<b>27</b>
<b>16.1</b>	<b>Poteri e responsabilità aziendali in materia di sicurezza .....</b>	<b>27</b>
<b>17</b>	<b>ALLEGATI.....</b>	<b>28</b>
	<b>ALLEGATO 1 - ANAGRAFICA SCUOLA .....</b>	<b>29</b>
	<b>ALLEGATO 2 - AMBIENTI DI LAVORO.....</b>	<b>33</b>
	<b>ALLEGATO 3 - ELENCO IMPIANTI ED INFRASTRUTTURE .....</b>	<b>45</b>
	<b>ALLEGATO 4 - ELENCO ADDETTI EMANSIONARIO .....</b>	<b>47</b>
	<b>ALLEGATO 5 - ELENCO MACCHINARI ED ATTREZZATURE .....</b>	<b>49</b>
	<b>ALLEGATO 6 – ATTIVITÀ SVOLTE NELLA SCUOLA .....</b>	<b>52</b>
	<b>ALLEGATO 7 – MANSIONI SVOLTE NELLA SCUOLA .....</b>	<b>56</b>
	<b>ALLEGATO 8 – VALUTAZIONE DEI RISCHI PER ATTIVITÀ.....</b>	<b>59</b>
	<b>ALLEGATO 9 – SCHEDE MANSIONI .....</b>	<b>111</b>
	DIRIGENTE SCOLASTICO .....	112
	RESPONSABILE PLESSO.....	114
	DOCENTE DI AULA .....	116
	DOCENTE DI SOSTEGNO .....	118
	DOCENTE DI ATTIVITÀ FISICA .....	120
	ADDETTO ASSISTENTE TECNICO .....	122
	ADDETTO ISTRUTTORE TECNICO PRATICO (I.T.P.) .....	126
	ADDETTO COLLABORATORE SCOLASTICO .....	128
	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE.....	130
	ALUNNO .....	132
	<b>ALLEGATO 10 – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I).....</b>	<b>134</b>

## 1 PREMESSA

Il presente documento viene redatto per ottemperare a quanto previsto dall'art. 17 del D.Lgs. 81/2008 per valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro secondo le modalità previste dall'art. 28 del D.Lgs. 81/2008, così come modificato dal D.Lgs. 106/09.

L'impostazione metodologica utilizzata per lo svolgimento della presente valutazione è fondata sulla convinzione che il documento di valutazione dei rischi rappresenti il primo passo per la realizzazione di un sistema di gestione volto a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

La valutazione dei rischi deve consentire al datore di lavoro di:

- Individuare le misure di prevenzione e protezione.
- Pianificare l'attuazione, il miglioramento ed il controllo delle misure al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza nel tempo.

Sul piano pratico, il documento di valutazione dei rischi si configura come un sistema informativo ai cui elementi è richiesto sia di suggerire al datore di lavoro iniziative di gestione della sicurezza, sia di fornire alle autorità i dati per la valutazione dell'accettabilità dell'attività nella configurazione proposta.

Si tratta quindi di uno strumento con cui procedere al controllo del livello di sicurezza mantenuto nell'attività.

Ne consegue che esso dovrà essere periodicamente aggiornato e adeguato alla realtà dell'attività produttiva.

### 1.1 Obiettivi della valutazione dei rischi

L'obiettivo della valutazione dei rischi consiste nel consentire al datore di lavoro di prendere i provvedimenti, effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Questi provvedimenti comprendono:

- prevenzione dei rischi professionali
- informazione dei lavoratori
- formazione professionale dei lavoratori
- organizzazione e mezzi destinati a porre in atto i provvedimenti necessari<sup>1</sup>

L'art.15 del D.Lgs. 81/08 elenca, in successione logica e concatenata, i provvedimenti che devono essere assunti dal datore di lavoro quali "misure di tutela" per la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. Tra le misure indicate, la valutazione dei rischi è il primo atto previsto, ove devono essere definite tutte le ulteriori misure, alla cui programmazione ed attuazione la valutazione stessa è finalizzata.

La valutazione dei rischi è dunque lo strumento per avviare una organizzazione razionale e pianificata nella produzione nei suoi diversi componenti (macchine, procedure, spazi, organizzazione, ...) al fine di raggiungere l'obiettivo di una sostanziale riduzione e del controllo dei rischi presenti.

Tutto ciò nel rispetto della legislazione nazionale e delle norme di buona tecnica emanate da organismi accreditati (UNI, CEI, etc.).

Nessuna facoltà d'arbitrio è infatti concessa al datore di lavoro in merito all'applicazione o meno delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, che devono essere comunque rispettate.

La necessità che nell'impresa si proceda ad una stretta integrazione tra la produzione, le funzioni aziendali ad essa collegate, e la prevenzione dei rischi da essa derivanti al fine di progettare "lavoro sicuro", è chiaramente esplicitata tra le misure generali di tutela indicate nell'art. 15. Tra queste, infatti, al comma 1 lettera b) viene indicata "la programmazione della prevenzione mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro e dell'organizzazione del lavoro".

La valutazione del rischio deve essere, pertanto, uno strumento fortemente finalizzato alla programmazione delle misure di prevenzione e più in generale alla organizzazione della funzione e del sistema di prevenzione aziendale.

<sup>1</sup> Orientamenti CEE riguardo alla valutazione dei rischi da lavoro

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO – CORIGLIANO ROSSANO

## 1.2 La soggettività nel valutare

Come accennato, per tutti i problemi di prevenzione non riconducibili ad un confronto con uno standard normativo o tecnico di riferimento, la valutazione dei rischi comporterà, inevitabilmente, un contributo della soggettività del valutatore nell'attribuire loro maggiore o minore rilevanza e, quindi, un conseguente criterio di priorità nella programmazione degli interventi.

Occorre, quindi, che le ipotesi di base che caratterizzano la metodologia di valutazione, siano condivise da tutti coloro che ne utilizzano i risultati nel processo decisionale di loro competenza.

A questo scopo si sono programmati incontri, preliminari e nelle diverse fasi della valutazione, con tutti i soggetti coinvolti nel processo di valutazione (Dirigenti, MC, RSPP, RLS, Preposti ecc.) per confrontarsi sulle modalità di effettuazione della valutazione e sulle risultanze emerse in corso d'opera.

## 1.3 Definizioni e sigle

### 1.3.1 Definizioni

All'interno del presente documento vengono utilizzati i seguenti termini con il significato indicato:

<b>Danno</b>	Lesione fisica o alterazione dello stato di salute (es. a seguito di un <b>infortunio</b> sul lavoro o dell'insorgenza di una <b>malattia professionale</b> ) causata da un <b>pericolo</b> .
<b>Pericolo</b>	Proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità che può essere causa di <b>danno</b> . Le entità pericolose possono essere per es. sostanze, preparati, materiali (acidi, gas,...), macchine, utensili, impianti, organizzazione, metodi e procedure di lavoro, ecc.
<b>Fonte di pericolo</b>	Entità (macchina o impianto, struttura, sostanza o materiale, attrezzatura, ecc.) che può, per sua natura o nello svolgimento di una determinata attività, dare origine a dei <b>pericoli</b> .
<b>Esposizione</b>	Quantificazione dell'interazione tra un addetto e una o più <b>fonti di pericolo</b> durante lo svolgimento di una determinata attività.
<b>Rischio</b>	Probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di <b>danno</b> nelle condizioni di impiego ovvero di <b>esposizione</b> ad un determinato fattore. È una funzione della probabilità di accadimento di un <b>incidente</b> e delle dimensioni possibili del <b>danno</b> stesso. La dimensione del rischio viene determinata dalla combinazione di probabilità di insorgenza del danno e della sua gravità.
<b>Valutazione dei rischi</b>	Procedimento di valutazione della possibile entità del <b>danno</b> , quale conseguenza del <b>rischio</b> per la salute e la sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dal verificarsi di un <b>pericolo</b> sul luogo di lavoro.
<b>Incidente</b>	Evento inaspettato che ha come conseguenza un degrado del <b>sistema</b> (quindi <b>danno</b> ) dove si produce <b>lavoro</b> in cui si è verificato, che non è più in grado di produrre lavoro, o lo può produrre secondo modalità e con caratteristiche diverse e non previste.
<b>Sistema lavoro</b>	Un sistema dove si produce lavoro è costituito da tre componenti essenziali: ambiente, mezzi e materiali e lavoratori.
<b>Infortunio</b>	L'infortunio è causato da un'azione breve e violenta che provoca conseguenze menomanti temporanee, permanenti o morte.
<b>Malattia professionale</b>	La malattia professionale è un'alterazione dell'organismo che determina danni temporanei, permanenti o morte. Si distingue dall' <b>infortunio</b> in quanto la causa determinante agisce lentamente nel tempo.

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO – CORIGLIANO ROSSANO

1.3.2 Sigle

<b>DdL</b>	Datore di lavoro
<b>SPP</b>	Servizio di Prevenzione e Protezione dei lavoratori
<b>SGS</b>	Sistema di gestione della Sicurezza
<b>RSPP</b>	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
<b>RLS</b>	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
<b>GE</b>	Gestione delle Emergenze
<b>PS</b>	Funzione di Pronto Soccorso
<b>MC</b>	Medico Competente

## 2 METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è stata effettuata dal datore di lavoro prendendo in esame le attività svolte dall'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA all'interno dell'unità produttiva dell'azienda e le caratteristiche strutturali specifiche dei luoghi di lavoro. I contenuti del documento sono stati esaminati e discussi in ogni sua parte dal datore di lavoro con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, con il Medico Competente e con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

### 2.1 Il processo di valutazione

La valutazione del rischio rappresenta l'individuazione di tutti i fattori di rischio esistenti nel luogo di lavoro e delle reciproche interazioni, nonché la valutazione della loro entità.

Il processo di valutazione dei rischi viene realizzato attraverso i seguenti passaggi:

<b>Analisi delle attività</b>	Vengono raccolte in dettaglio le informazioni sulle modalità di effettuazione delle diverse attività operative.
<b>Identificazione dei pericoli</b>	Vengono identificati tutti i <b>pericoli</b> significativi relativi ad ogni attività individuando i soggetti che potrebbero subire dei <b>danni</b> e con che modalità.
<b>Determinazione del rischio</b>	Viene effettuata una stima del <b>rischio</b> associato a ciascun pericolo tenendo conto, dove necessario, dei risultati di analisi specifiche (ad es. valutazione rumore o esposizione a sostanze pericolose, analisi di conformità di macchine ed impianti, analisi di strutture) e delle misure di prevenzione e protezione adottate.

La valutazione dei rischi si sviluppa quindi attraverso la realizzazione di diverse attività di analisi:

- Un'analisi **sistematica** del processo produttivo nella quale vengono individuate e analizzate le diverse attività, ordinarie e straordinarie, al fine di identificare i pericoli.
- Un'analisi **strutturale** che tiene conto delle caratteristiche delle zone di lavoro, delle macchine, degli impianti e delle attrezzature utilizzate nelle diverse attività.
- Eventuali **indagini analitiche** specifiche per la determinazione dell'esposizione dei lavoratori a rischi derivanti da agenti chimici, fisici e biologici. (livelli di esposizione a sostanze, rumore, movimentazione manuale dei carichi ecc.)
- Un'analisi **delle misure di prevenzione e protezione** adottate sia di carattere tecnico che organizzativo e gestionale.

#### 2.1.1 Analisi degli ambienti di lavoro

Per ciascuna area di lavoro sono identificati i pericoli in essa presenti, dovuti a caratteristiche connessi con elementi strutturali, impiantistici e collegati con le attività lavorative che sono svolte al suo interno. I locali sono raggruppati per caratteristiche di omogeneità.

#### 2.1.2 Analisi delle attività

Vengono esaminati i singoli processi operativi e le relative attività al fine di individuare i pericoli e le situazioni di rischio.

L'obiettivo di una tale analisi non è solamente quello di identificare i pericoli connaturati alle diverse attività, ma comprende la definizione di strumenti in grado di informare i lavoratori sulle diverse tipologie di rischio presenti, il loro livello di criticità e le misure comportamentali da adottare per la prevenzione.

La metodologia utilizzata per l'analisi operativa si articola secondo il seguente schema. Per ogni attività lavorativa sono raccolte le seguenti informazioni:

- a) modalità di attuazione delle diverse operazioni che devono essere svolte;
- b) impianti e macchinari che sono utilizzati;
- c) attrezzature che sono utilizzate;
- d) caratteristiche dei materiali che sono manipolati;

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO – CORIGLIANO ROSSANO

- e) sostanze utilizzate o con le quali si può venire in contatto durante il lavoro e loro caratteristiche;
- f) misure organizzative e gestionali per la prevenzione e protezione adottate:
  - o formazione ricevuta dal personale riguardo ai compiti
  - o esistenza di istruzioni operative e/o procedure di abilitazione all'esecuzione dell'attività
  - o esistenza e disponibilità di istruzioni di fabbricanti e fornitori riguardo all'uso e alla manutenzione di impianti, macchinari ed attrezzature a mano
  - o regole e norme relative al lavoro da svolgere, agli impianti o macchinari usati e alle sostanze usate o incontrate
  - o misure di controllo
  - o dispositivi di protezione individuali utilizzati
- g) esperienze di eventi accidentali e di incidenti associati allo svolgimento dell'attività.

### 2.1.3 Analisi delle mansioni

A seguito dell'analisi e della valutazione dei rischi effettuata per ogni attività svolta in azienda vengono identificate le mansioni che svolgono le attività.

Vengono riepilogate tutte le attività per ogni mansione indicando la frequenza temporale con cui vengono svolte, le attrezzature, le macchine e gli impianti utilizzati, i DPI forniti e le attività di informazione, formazione e addestramento svolte.

### 2.1.4 Identificazione dei pericoli

Nella identificazione dei pericoli sono stati considerati:

#### **Le fonti di pericolo**

Con fonti del pericolo intendiamo quegli elementi che possono dare origine a pericoli per gli operatori ovvero l'insieme delle attrezzature, materiali, sostanze, gli aspetti strutturali dei luoghi di lavoro e quant'altro possa essere, per sua natura, una possibile origine di pericolo per gli operatori.

#### **Le condizioni operative**

Prendere in considerazione le condizioni operative già nella fase di identificazione dei pericoli risulta necessario allo scopo di evidenziare anche quei pericoli che possono non derivare direttamente dalle fonti di pericolo presenti ma che possono presentarsi a causa di malfunzionamenti degli impianti/attrezzature, di azioni impreviste, di errori degli operatori o di modificazioni soggettive delle prassi operative aziendali.

L'identificazione del pericolo avviene rispondendo a tre domande:

- a) esiste una potenziale fonte di danno?
- b) chi o cosa potrebbe subire un danno?
- c) come potrebbe verificarsi il danno?

L'analisi delle fonti di pericolo e delle condizioni operative permette di evidenziare tutti i pericoli ragionevolmente prevedibili nel contesto dell'attività.

Allo scopo di semplificare il processo di identificazione e di garantire la necessaria uniformità si è deciso di provvedere ad una classificazione dettagliata dei pericoli.

I pericoli che possiedono un potenziale di danno palesemente trascurabile non sono stati documentati e ulteriormente considerati.

### 2.1.5 Determinazione del rischio

Il rischio si determina nel momento in cui un operatore è esposto, nello svolgimento della sua attività, ad uno o più pericoli. Questi possono derivare direttamente dall'attività in questione o indirettamente, ad esempio per interferenze di rischio con altre attività o pericoli legati al luogo in cui si svolge l'attività.

È quindi importante che nella determinazione del rischio si considerino tutte le cause che possono provocare un danno, ovvero quelle situazioni, sia di carattere operativo che legate a eventuali non

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO – CORIGLIANO ROSSANO

conformità o inadeguatezze di carattere strutturale o tecnico-organizzative, che contribuiscono a generare delle condizioni di pericolo per i lavoratori o ad aggravare, in termini di probabilità e/o gravità, la situazione di rischio associata all'attività.

Ciò permette di descrivere con un maggior dettaglio la situazione rispetto alla quale si deve provvedere alla quantificazione del rischio, nonché di semplificare l'individuazione di quei fattori sui quali sarebbe opportuno intervenire, se necessario, per ridurre il rischio connesso all'attività.

La determinazione del rischio ha come obiettivo quello di ottenere una stima quantitativa del rischio. A tale scopo vengono considerati due fattori:

- La probabilità che si verifichi un evento dannoso;
- L'entità del danno associato a quell'evento dannoso.

Per ciascuno dei due fattori è necessario stabilire dei criteri di riferimento attraverso i quali guidare il processo di attribuzione del valore di carattere quantitativo che determinerà l'indice di rischio associato al pericolo.

I criteri e le modalità utilizzate nella stima del rischio sono forniti nel successivo punto (Criteri di valutazione del rischio).

### 2.1.6 Criteri di valutazione del rischio

L'identificazione e la valutazione dei rischi correlati ai pericoli inerenti alla sicurezza, salute ed igiene sui luoghi di lavoro, è effettuata sulla base di una scala qualitativa basata sulla considerazione dei seguenti elementi:

- stima della gravità del danno derivante dai suddetti pericoli;
- stima della probabilità di accadimento del danno;
- le prescrizioni legali e altre prescrizioni applicabili all'Organizzazione;
- i reclami delle parti interessate (dipendenti, visitatori, etc);

Nell'effettuare questa valutazione, si considera anche l'esperienza derivante da precedenti audit o da incidenti verificatisi, oltre alle procedure e prassi esistenti in campo sicurezza.

Per la valutazione dei rischi si è adottata la seguente scala:

$$\text{RISCHIO R} = \text{P} \times \text{G}$$

dove:

#### **PROBABILITÀ (P) DEL DANNO**

<b>VALORE</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>CRITERI IDENTIFICATIVI</b>
---------------	----------------	-------------------------------

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO – CORIGLIANO ROSSANO

VALORE	LIVELLO	CRITERI IDENTIFICATIVI
1	Possibile	La situazione è tale da provocare danni solo a seguito del verificarsi di circostanze del tutto non prevedibili Non esistono simili precedenti Il verificarsi del fatto creerebbe molta sorpresa
2	Poco Probabile	Si ha notizia di fatti simili accaduti in concomitanza di particolari situazioni sfavorevoli Non vi sono elementi per ritenere prevedibile il verificarsi di un danno Il fatto creerebbe una certa sorpresa
3	Probabile	La situazione è tale da lasciare prevedere che si possano verificare dei danni ai lavoratori, anche se non in modo immediato e automatico Casi simili sono sufficientemente frequenti da ritenersi probabili L'accadere del fatto non creerebbe una particolare sorpresa
4	Molto Probabile	Esiste un rapporto diretto tra la situazione riscontrata e il verificarsi del danno (condizionato solo dal caso e/o dal tempo) Alcuni eventi si sono già verificati anche nella stessa azienda Il danno sarebbe considerato come fatto atteso

**GRAVITÀ (G) DEL DANNO**

VALORE	LIVELLO	CRITERI IDENTIFICATIVI
1	Lieve	L'ipotetico danno può causare un'inabilità al lavoro abbastanza contenuta, ovvero gli effetti sulla salute sono limitati a situazioni di disturbo o disagio senza altre conseguenze
2	Medio	Il danno può comportare delle assenze più prolungate, ma senza effetti invalidanti permanenti. Le condizioni di lavoro superano il livello di semplice disagio fisico, ma non si prevede il verificarsi di effetti irreversibili.
3	Grave	Si possono prevedere conseguenze piuttosto gravi, capaci anche di produrre lesioni con invalidità permanenti. I danni per la salute possono avere degli effetti irreversibili e in alcuni casi anche invalidanti.
4	Gravissimo	Si possono oggettivamente prevedere conseguenze con danni estremi: letali o altamente invalidanti.

**LEGENDA DEI VALORI DI RISCHIO (R)**

RISCHIO (R)		PROBABILITÀ (P)			
		1	2	3	4
GRAVITÀ (G)	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

**VALORI DI RISCHIO****DESCRIZIONE****PRIORITÀ INTERVENTI / AZIONI****R = 1****RISCHIO TRASCURABILE**

A

**R = 2****RISCHIO TOLLERABILE**

B

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO – CORIGLIANO ROSSANO

<b>R = 3</b>	<b>RISCHIO MODERATO</b>	C
<b>R = 4</b>		
<b>R = 6</b>	<b>RISCHIO SOSTANZIALE</b>	D
<b>R = 8</b>		
<b>R ≥ 9</b>	<b>RISCHIO INACCETTABILE</b>	E

### 2.1.7 Programma di azione per il controllo dei rischi

Le classi di rischio costituiscono la base per stabilire se è necessario migliorare i controlli e per definire la scala temporale per gli interventi.

La classificazione delle attività e dei relativi rischi, rispetto alle risultanze della valutazione, ci porta dunque a stabilire le priorità di intervento.

Queste sono definite sulla base delle linee guida indicate nella successiva tabella in cui, in funzione della classe di rischio, sono stabiliti dei criteri di massima relativamente alle azioni da intraprendere e alla loro priorità.

CLASSE DI RISCHIO		AZIONI E PRIORITÀ
A	TRASCURABILE	Non è richiesta alcuna azione. Non sono necessarie registrazioni documentali.
B	TOLLERABILE	Non è richiesta alcuna misura aggiuntiva. Potrebbero essere prese in considerazione soluzioni più vantaggiose economicamente o miglioramenti che non richiedano costi addizionali. È richiesto un monitoraggio allo scopo di assicurare che sia mantenuto un adeguato livello di controllo.
C	MODERATO	Dovrebbero essere previsti degli interventi per ridurre il rischio residuo, considerando tuttavia con attenzione l'impatto in termini economici. Le misure di riduzione del rischio dovrebbero essere implementate entro un limite di tempo stabilito. Qualora il rischio sia associato a conseguenze particolarmente gravi potrebbe essere opportuno prevedere un approfondimento della valutazione per determinare con precisione la probabilità associata all'evento dannoso allo scopo di determinare la necessità di ulteriori misure di riduzione del rischio.
D	SOSTANZIALE	L'attività non dovrebbe essere avviata fino a quando non siano state attuate misure per la riduzione del rischio. Può essere necessario prevedere l'impegno di un quantitativo significativo di risorse per ridurre il rischio. Qualora il rischio coinvolga attività in corso dovrebbero essere intraprese azioni urgenti.
E	INTOLLERABILE	L'attività non dovrebbe essere avviata ed eventuali attività in corso dovrebbero essere immediatamente sospese fino a quando non siano state intraprese misure efficaci per ridurre il rischio. Qualora non fosse possibile ridurre il rischio nemmeno con un impiego illimitato di risorse l'attività dovrà essere sospesa a tempo indeterminato.

Il risultato della valutazione dei rischi è quindi il programma di azioni, per la progettazione, il mantenimento ed il miglioramento delle misure di prevenzione e protezione.

L'individuazione di tali misure è stata effettuata considerando i seguenti criteri:

- Cercare, ove possibile, di eliminare il pericolo alla fonte (ad esempio sostituendo una sostanza pericolosa con una meno pericolosa)
- Dove non è possibile eliminare la fonte del pericolo, intervenire allo scopo di ridurre il rischio (ad esempio utilizzando strumenti a bassa tensione di utilizzazione)

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO – CORIGLIANO ROSSANO

- Cercare di adattare le operazioni alle capacità tecnico-operative del personale
- Utilizzare le possibilità offerte dallo sviluppo tecnologico
- Introdurre procedure gestionali e operative con specifici riferimenti sicurezza e alla tutela della salute dei lavoratori, sia per i processi di erogazione che per quei processi di servizio (ad esempio la manutenzione programmata di impianti e attrezzature) e individuare i relativi interventi formativi ed informativi degli operatori
- Adottare misure di protezione collettiva
- Verificare la necessità di dotazioni e gli eventuali piani di emergenza per le diverse attività
- Adottare dispositivi di protezione individuale solo come ultima alternativa, qualora non fossero attuabili misure alternative

### 2.1.8 Valutazione del rischio collegato allo stress lavoro-correlato

Per valutare il rischio collegato allo stress lavoro-correlato, si fa riferimento, come indicato dal D.Lgs. 81/2008, all'Accordo Europeo sullo Stress sul Lavoro del 8 ottobre 2004.

La valutazione del livello di rischi verrà pertanto indicata per ogni mansione svolta in azienda mentre per quanto le misure di prevenzione e protezione da adottare verranno indicate nei successivi capitoli.

### 2.1.9 Altre precisazioni

Per le tipologie di rischio (per es. rischio rumore, rischio incendio, rischio chimico, rischio amianto,...) i cui livelli sono stabiliti o da decreti che affrontano specificatamente le relative valutazioni (D.M. 10 marzo 1998, ...) o dai titoli specifici del D. Lgs 81/08, si utilizzano i criteri di valutazione del rischio indicate nei decreti stessi o in quelli ad essi collegati.

I risultati di tali valutazioni sono riportati nel presente documento nelle singole schede mansione mentre per le metodologie utilizzate per giungere alla definizione del rischio si fa riferimento ai singoli documenti di valutazione. I documenti di valutazione specifici sono elencati al paragrafo 16 di pagina 27.

### 3 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AZIENDA

#### 3.1 Scheda anagrafica

In allegato al documento è riportata una scheda informativa relativa ai dati che identificano l'azienda ([ALLEGATO 1](#)). Nella scheda sono inseriti i nominativi del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

#### 3.2 Processo produttivo

##### 3.2.1 Descrizione processo produttivo

L'attività svolta dagli addetti dell'Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera in Loc. Frasso – Corigliano Rossano, è quella della gestione completa di una scuola secondaria di secondo grado.

Nella sede il ciclo di lavoro può essere schematizzato secondo le seguenti macro attività:

1. Attività di insegnamento delle varie discipline svolte in aula;
2. Attività di sostegno e assistenza alunni con disabilità;
3. Attività di formazione in aule informatiche e multimediali;
4. Attività di formazione professionale presso laboratori di specializzazione (laboratori di cucina, laboratori di pasticceria);
5. Attività di formazione professionale presso le sale bar;
6. Attività di formazione professionale presso le sale;
7. Attività di formazione professionale presso le reception;
8. Attività di insegnamento dell'educazione motoria;
9. Servizio di pulizia, sistemazione dei locali, delle attrezzature ed assistenza in genere;
10. Manutenzioni in genere delle strutture;
11. Attività di ufficio.

Le attività di insegnamento delle varie discipline vengono svolte dagli insegnanti, che in funzione delle materie che devono insegnare agli alunni dell'istituto, operano entro le varie aule scolastiche a ciò adibite.

Quando richiesto le attività di insegnamento possono essere svolte presso i laboratori di cui l'istituto dispone, ed in particolare: sale pranzo, laboratori di cucina e pasticceria, laboratorio informatico, ecc.

Nei laboratori l'insegnamento tecnico/pratico delle materie è riservato agli I.T.P. (istruttori tecnico pratici) ovvero a docenti di laboratorio coadiuvati nello svolgimento delle varie attività da assistenti tecnici (assistenti di laboratorio) che preparano gli ambienti e le varie attrezzature di lavoro in genere affinché l'insegnamento pratico possa svolgersi nel migliore dei modi possibili.

Nel caso in cui venga impartito l'insegnamento dell'attività motoria, quest'ultima può essere svolta presso le aree esterne preposte qualora sia tecnicamente possibile.

Il servizio di pulizia e di sistemazione dei locali e delle attrezzature in genere comprende le attività di pulizia e di riassetto o riordino dei locali comuni e delle aule e/o laboratori afferenti l'istituto.

La pulizia dei locali avviene in genere in orari in cui il personale dell'istituto e/o degli alunni presenti risulta ridotto.

Alcuni addetti dell'istituto scolastico che fanno parte dei collaboratori scolastici, inoltre, svolgono attività lavorative che riguardano la manutenzione in genere delle strutture e delle varie attrezzature presenti. In tal caso il ciclo di lavoro può comprendere diverse attività che dipendono dalle varie problematiche che si potrebbero manifestare di volta in volta durante le giornate lavorative. Possono essere svolte piccole attività di manutenzione su di arredi, gestione del verde, ordinari interventi di manutenzione delle strutture, ecc.

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO – CORIGLIANO ROSSANO

### **3.3 Sede unità produttiva**

#### **3.3.1 Descrizione dei luoghi di lavoro**

L'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA è ubicato alla Loc. Frasso del Comune di Corigliano Rossano – area urbana di Rossano.

Il complesso edilizio entro il quale si sviluppa l'attività scolastica è adibito a scuola d'istruzione secondaria di secondo grado per la formazione professionale relativa all'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, e si sviluppa entro 3 piani, di cui uno seminterrato.

L'ingresso principale alla struttura avviene direttamente dal piano rialzato dove sono presenti una hall con banco per la reception, la zona bar, la sala pranzo, i laboratori di cucina e pasticceria, la sala per il semiconvitto, le aule per la didattica, locali adibiti a magazzino e ripostiglio, la lavanderia ed i servizi igienici.

Al piano seminterrato troviamo, invece, alcuni locali tecnici, centrale termica, autoclave, ecc.

Al piano primo della struttura sono presenti le aule scolastiche, la sala insegnanti, la sala responsabile di plesso, un laboratorio di informatica, un laboratorio di lingue ed i servizi igienici.

Piano rialzato e primo piano sono collegati tra loro mediante un impianto ascensore, scala interna e scale esterne in c.a. di emergenza. Al piano seminterrato si accede direttamente dall'esterno.

In allegato al documento sono riportate un'analisi dei rischi strutturali presenti in ogni luogo di lavoro **(ALLEGATO 2)**.

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO – CORIGLIANO ROSSANO

### **3.4 Impianti tecnici ed infrastrutture**

All'interno dell'azienda sono presenti impianti tecnici primari (direttamente coinvolti nel processo produttivo), impianti tecnici secondari (non direttamente coinvolti nel processo produttivo) ed infrastrutture. L'elenco e la loro descrizione è riportata in allegato al documento [\(ALLEGATO 3\)](#).

### **3.5 Elenco lavoratori e mansionario**

L'elenco dei lavoratori con le relative mansioni ricoperte in azienda è riportato il allegato al presente documento [\(ALLEGATO 4\)](#).

### **3.6 Attrezzature e macchine**

All'interno dell'azienda sono presenti attrezzature e macchine necessari per lo svolgimento delle varie attività. L'elenco e la loro descrizione è riportata in allegato al documento [\(ALLEGATO 5\)](#).

**4 RELAZIONE VALUTAZIONE RISCHI (PUNTO A ART. 28 COMMA 2)****4.1 Individuazione dei pericoli**

Di seguito sono riportati i principali pericoli presenti in azienda ed una loro breve descrizione.

	PERICOLI	PRESENZA	DESCRIZIONE
<b>1 pericoli di natura meccanica</b>	parti di macchine in movimento non protette	NO	
	parti con superficie pericolosa	SI	Parti di arredi, attrezzature, ecc con superfici taglienti, abrasive, pungenti, ecc.
	mezzi di trasporto o corpi in movimento	SI	Presenza di personale, eventuali automezzi per carico e scarico merci, mezzi in circolazione presso aree esterne, ecc...
	movimento incontrollato di elementi	NO	
	caduta di oggetti	SI	Caduta oggetti dall'alto
	sostanze o materiali in pressione	SI	Presenza di fluidi in pressione contenuti presso entro gli impianti tecnici
<b>2 pericoli di caduta</b>	altezza di lavoro	SI	Utilizzo di scalei
	aperture nel terreno	NO	
	dislivelli	SI	Presenza di scalini
	superfici sdruciolevoli	SI	Dovute ad operazioni di pulizia degli ambienti od alle operazioni svolte che possono prevedere la presenza di pavimentazione bagnata
	disordine	SI	A causa di possibile disordine nell'ambiente di lavoro a cause delle operazioni che di volta in volta possono essere svolte
	visibilità	SI	Nel caso l'illuminazione non risulti adeguata
<b>3 pericoli di natura elettrica</b>	elementi in tensione	SI	Contatti diretti ed indiretti
	processi elettrostatici	SI	Incendi e/o esplosioni
	cortocircuiti, sovraccariche, archi elettrici ecc..	SI	Incendi e/o esplosioni
<b>4 sostanze pericolose (chimiche/biologiche)</b>	gas, vapori	SI	Utilizzo prodotti chimici per operazioni di pulizia e/o manutenzione dei locali Attività di laboratorio
	liquidi, aerosol	SI	Utilizzo prodotti chimici per operazioni di pulizia e/o manutenzione dei locali Attività di laboratorio
	sostanze solide	SI	Attività di laboratorio
	agenti biologici	SI	Durante le attività di pulizia e/o manutenzione Attività di laboratorio
<b>5 pericoli di incendio e di esplosione</b>	liquidi, polveri, gas, sostanze solide	SI	Materiale combustibile in genere (es. arredi, attrezzature, macchine, ecc.), prodotti chimici per le pulizie, gas combustibili, ecc.
	atmosfera esplosive	SI	Presenza di gas estremamente infiammabili
	sostanze esplosive	SI	Gas metano
	fonti di innesco	SI	Archi elettrici, corto circuiti, sovraccarichi, ecc
<b>6 pericoli di natura termica</b>	materiali molto caldi o molto freddi	SI	Ustioni
<b>7 sollecitazioni fisiche particolari</b>	rumore	SI	Rumore derivante dall'utilizzo delle varie attrezzature di lavoro e rumore ambientale
	ultrasuoni/infrarossi	NO	

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO – CORIGLIANO ROSSANO

	PERICOLI	PRESENZA	DESCRIZIONE
	radiazioni non ionizzanti: - raggi ultravioletti - raggi laser - campi elettromagnetici	SI	Esposizione a campi elettromagnetici (es. utilizzo di attrezzature/macchinari funzionanti a corrente elettrica)
	radiazioni ionizzanti	NO	
	depressione o sovrappressione	NO	
<b>8 pericoli dovuti a condizioni ambientali</b>	dima, intemperie	SI	Nel caso in cui qualche lavoro sia svolto in esterno
	umidità dell'aria	SI	Dovuto a condizioni ambientali riguardanti il microclima
	aerazione, ventilazione	SI	Dovuto a condizioni ambientali riguardanti il microclima
	caldo, freddo	SI	Dovuto a condizioni ambientali riguardanti il microclima
	luce	SI	Dovuto a condizioni ambientali riguardanti il microclima e la corretta ubicazione delle postazioni di lavoro rispetto alle fonti luminose
	presenza di amianto	SI	Amianto presente in parti strutturali
	postazione VDT	SI	Posture, problemi alla vista.
<b>9 sollecitazione dell'apparato locomotore</b>	postura forzata	SI	Assunzione di posture incongrue
	postura fissa	SI	Assunzione di posture incongrue
	posizioni e movimenti sfavorevoli del corpo	SI	Assunzione di posture incongrue
	sollevamento e spostamento di carichi	SI	Durante le operazioni di pulizia e riassetto dei locali. Durante operazioni di manutenzione, insegnamento, ecc..
	attività ripetitive	SI	Disturbi muscolo scheletrici nelle varie attività
	vibrazioni	SI	Disturbi muscolo scheletrici nelle varie attività
<b>10 sollecitazioni psichiche</b>	sovraccarico mentale	SI	Stress lavoro correlato
	attività fortemente ripetitive	NO	
	attività incomplete, limitate	SI	Stress lavoro correlato
	margine di manovra e di decisione troppo ristretto	SI	Stress lavoro correlato
	forte coinvolgimento emotivo nel lavoro con gli studenti	SI	Stress lavoro correlato
	condizioni sociali opprimenti	NO	
<b>11 imprevisti</b>	guasto dei comandi	SI	Stress, infortuni
	cattivo funzionamento dei comandi	SI	Stress, infortuni
	lavori svolti fuori sede	SI	Stress, infortuni
	incidente stradale	SI	Lesioni
<b>12 guasti all'alimentazione elettrica</b>	guasto dell'alimentazione di energia	SI	Disordine, panico
<b>13 organizzazione del lavoro</b>	qualificazione insufficiente o inadeguata	SI	Stress lavoro correlato, infortuni
	informazioni/istruzioni insufficienti	SI	Stress lavoro correlato, infortuni
	frequenza distrazioni/interruzioni	SI	Stress lavoro correlato, infortuni
	competenze e responsabilità poco chiare	SI	Stress lavoro correlato, infortuni
	nessun feed back	SI	Stress lavoro correlato, infortuni
	nessun coinvolgimento dei lavoratori	SI	Stress lavoro correlato, infortuni
	persone che lavorano da sole	SI	Stress lavoro correlato, difficoltà nella risoluzione di eventuali problematiche
	orario di lavoro pesante	SI	Stress lavoro correlato, infortuni

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO – CORIGLIANO ROSSANO

#### **4.2 Elenco delle attività svolte in azienda**

In allegato al documento sono riportate le attività che definiscono il ciclo produttivo dell'azienda descrivendo le principali modalità di esecuzione e indicando il riferimento ai locali in cui vengono svolte [\(ALLEGATO 6\)](#).

#### **4.3 Elenco delle mansioni svolte in azienda**

In allegato al documento sono riportate le mansioni individuate all'interno dell'azienda descrivendo le principali attività e funzioni svolte ed il locali dove possono operare [\(ALLEGATO 7\)](#).

#### **4.4 Valutazione dei rischi**

Si riportano in allegato al documento, la valutazione dei rischi per le attività svolte in azienda secondo i criteri indicati nei capitoli precedenti. Per ogni attività è stata individuata una scheda specifica che identifica i pericoli presenti e i conseguenti rischi connessi ed la valutazione del loro livello [\(ALLEGATO 8\)](#).

#### **4.5 Schede mansioni**

Si riportano in allegato al documento le schede mansioni che riepilogano le varie attività svolte in azienda dai lavoratori in funzione delle mansioni ricoperte [\(ALLEGATO 9\)](#).

## 5 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (PUNTO B ART. 28 COMMA 2)

L'Azienda ha attivato una serie di misure di prevenzione e protezione al fine di ridurre e controllare i rischi in azienda.

- Manutenzione periodica e programmata degli impianti e delle macchine/attrezzature di lavoro
- Verifiche periodiche di legge su macchine/attrezzature ed impianti
- Informazione e formazione periodica del personale in funzione della mansione
- Addestramento del personale alla mansione
- Adozione di DPI
- Adozione di un piano per la gestione delle emergenze
- Manutenzione attrezzature antincendio
- Esercitazioni antincendio e comunque di gestione dell'emergenza
- Collaborazione con RLS
- Audit interni periodici
- Esposizione di segnaletica di sicurezza
- Nomina di squadra addetta alle emergenze (antincendio e pronto soccorso)
- Mantenimento dell'ordine e della pulizia
- Adozione di procedure (pulizia, sversamenti ecc.)
- Rispetto della pulizia e dell'ordine degli ambienti

### **Divieto di fumo**

L'istituto ha predisposto il divieto di fumo in tutti i locali chiusi.

### **Per valutazione rischi fisici generali**

I rischi derivanti dall'esposizione agli agenti fisici verranno eliminati alla fonte o ridotti al minimo Tenendo conto del progresso tecnico e della disponibilità di misure per controllare il rischio alla fonte.

In nessun caso i lavoratori devono essere esposti a valori superiori ai valori limite di esposizione. Allorché, nonostante i provvedimenti adottati, i valori limite di esposizione risultino superati, verranno adottate misure immediate per riportare l'esposizione al di sotto dei valori limite di esposizione, individuando le cause del superamento dei valori limite di esposizione e adeguando di conseguenza le misure di protezione e prevenzione per evitare un nuovo superamento.

### **Per valutazione rischio rumore**

I rischi derivanti dall'esposizione al rumore, verranno eliminati i rischi alla fonte o ridotti al minimo mediante le seguenti misure:

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 81/2008, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore;

c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro;

d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo la loro esposizione al rumore;

e) adozione di misure tecniche per il contenimento:

1) del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti;

2) del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento;

f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro;

g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

3. I luoghi di lavoro dove i lavoratori possono essere esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione verranno indicati da appositi segnali. Dette aree sono inoltre delimitate e l'accesso alle stesse è limitato, ove ciò sia tecnicamente possibile e giustificato dal rischio di esposizione.

#### **Per valutazione rischio agenti chimici**

Sulla base dell'attività e della valutazione dei rischi si è provveduto affinché il rischio sia eliminato o ridotto mediante la sostituzione, qualora la natura dell'attività lo consenta, con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori. Nei casi in cui non è stato possibile effettuare la sostituzione viene garantito che il rischio sia ridotto mediante l'applicazione delle seguenti misure da adottarsi nel seguente ordine di priorità:

a) progettazione di appropriati processi lavorativi e controlli tecnici, nonché uso di attrezzature e materiali adeguati;

b) appropriate misure organizzative e di protezione collettive alla fonte del rischio;

c) misure di protezione individuali, compresi i dispositivi di protezione individuali, qualora non si riesca a prevenire con altri mezzi l'esposizione;

d) sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

Si provvede inoltre a:

a) evitare la presenza di fonti di accensione che potrebbero dar luogo a incendi ed esplosioni, o l'esistenza di condizioni avverse che potrebbero provocare effetti fisici dannosi ad opera di sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili;

b) limitare, anche attraverso misure procedurali ed organizzative previste dalla normativa vigente, gli effetti pregiudizievoli sulla salute e la sicurezza dei lavoratori in caso di incendio o di esplosione dovuti all'accensione di sostanze infiammabili, o gli effetti dannosi derivanti da sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili.

Sono a disposizione attrezzature di lavoro ed adottati sistemi di protezione collettiva ed individuale conformi alle disposizioni legislative e regolamentari pertinenti.

## **6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (PUNTO B ART. 28 COMMA 2)**

In allegato è riportato l'elenco dei Dispositivi di Protezione Individuali forniti ai lavoratori in funzione delle mansioni e delle attività svolte ([ALLEGATO 10](#)). È prevista una procedura per la consegna dei Dispositivi di Protezione Individuali che prevede la formalizzazione scritta per ogni lavoratore ogni volta che i DPI vengono consegnati.

## **7 PROGRAMMA DELLE MISURE RITENUTE OPPORTUNE PER GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA (PUNTO C ART. 28 COMMA 2)**

Per il miglioramento dei livelli di sicurezza si prevede di attuare le seguenti misure:

- scelta di prodotti chimici sempre meno pericolosi
- scelta di attrezzature sempre più adeguate alle esigenze di lavorazione
- scelta di Dispositivi di Protezione Individuali che garantiscano livelli di sicurezza sempre più elevati

Verranno inoltre adottate altre misure necessarie al mantenimento degli attuali livelli di sicurezza quali:

- manutenzione ordinaria alle attrezzature antincendio
- verifiche periodiche impianti tecnici
- manutenzione ordinaria, straordinaria e verifiche relative alle varie attrezzature ed impianti presenti presso l'istituto ai fini della sicurezza
- informazione, formazione ed addestramento del personale alla mansione specifica
- prove periodiche di evacuazione dai luoghi di lavoro per applicare le procedure previste dal piano per la gestione delle emergenze
- manutenzioni ordinarie e straordinarie alla struttura in genere

**8 PROCEDURE PER ATTUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (PUNTO D ART. 28 COMMA 2)**

<b>PROGRAMMA DA ATTUARE</b>	<b>RUOLI AZIENDALI PREPOSTI ALL'ATTUAZIONE</b>	<b>PROCEDURA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>
Scelta di attrezzature di lavoro sempre più ergonomiche ed adeguate alle esigenze lavorative	Datore di lavoro	Ricerche di mercato con preventiva valutazione delle prestazioni delle macchine/attrezzature, anche in base alle evoluzioni della tecnica.
Scelta di prodotti chimici meno pericolosi	Datore di lavoro	Ricerche di mercato con preventiva valutazione delle indicazioni fornite dalle schede di sicurezza.
Scelta di DPI sempre più adeguati ed efficienti	Datore di lavoro	Ricerche di mercato con preventiva valutazione dei livelli di sicurezza offerti dai singoli DPI anche in base alle evoluzioni della tecnica.
Manutenzione ordinaria alle attrezzature antincendio	Datore di lavoro	Contratto con azienda del settore per la manutenzione dei mezzi antincendio. Manutenzione ordinaria ogni 6 mesi.
Verifica periodica impianti tecnici	Datore di lavoro	Si prevede di contattare gli organismi preposti in relazione a specifiche disposizioni legislative in materia
Manutenzione ordinaria, straordinaria e verifiche relative alle varie attrezzature ed impianti presenti presso l'istituto ai fini della sicurezza	Datore di lavoro	Vengono svolte le necessarie opere di manutenzione e verifica sulle varie attrezzature (od ulteriori eventuali impianti) presenti presso l'istituto che sono imposte e/o definite dai rispettivi costruttori od eventualmente dalla legge. Le manutenzioni e/o verifiche sono programmate nel rispetto delle indicazioni fornite dai libretti di uso e manutenzione specifici e/o da norme di legge.
Informazione, formazione ed addestramento	Datore di lavoro	Prima di adibire al lavoro il lavoratore, in caso di cambiamenti al processo di lavoro, od in caso di cambio di mansione verrà assicurato lo svolgimento delle necessarie attività di informazione, formazione ed addestramento specifici (D.Lgs 81/08).
Prove periodiche di evacuazione dai luoghi di lavoro	Datore di lavoro	Vengono indette prove di evacuazione per l'applicazione pratica delle procedure di emergenza previste dal piano per la gestione delle emergenze.

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

<b>PROGRAMMA DA ATTUARE</b>	<b>RUOLI AZIENDALI PREPOSTI ALL'ATTUAZIONE</b>	<b>PROCEDURA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>
Interventi di manutenzioni ordinari e straordinari da realizzare sulla struttura	Datore di lavoro	Si prevede di eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria anche al fine di eliminare eventuali difetti che si possono rilevare e che potrebbero pregiudicare la tutela della salute e della sicurezza

**Per divieto di fumo**

Le disposizioni di seguito si applicano agli edifici aziendali utilizzati a qualsiasi titolo dai lavoratori e dai visitatori.

Per evitare l'esposizione passiva al fumo di tabacco del personale impiegato e dei visitatori è vietato fumare in ogni locale chiuso e all'interno dei mezzi di trasporto aziendali.

La divulgazione dell'informazione inerente il divieto di fumo è affidata alla affissione, in posizione facilmente individuabile, di idonea cartellonistica.

**Per valutazione esposizione agenti chimici**

- Prima di utilizzare qualsiasi prodotto chimico bisogna acquisire le informazioni sulle sue caratteristiche attraverso le schede di sicurezza: frasi di rischio, consigli di prudenza. Attenersi alle indicazioni riportate per la manipolazione, stoccaggio e smaltimento.
- Non introdurre in azienda sostanze ed oggetti estranei alla attività lavorativa.
- Non abbandonare materiale non identificabile nell'azienda e all'interno dei locali di lavoro.
- Tutti i contenitori devono essere correttamente etichettati in modo da poterne riconoscere in qualsiasi momento il contenuto.
- In azienda è vietato mangiare, bere e fumare nei locali in cui sono presenti o vengono manipolati agenti chimici.
- Il locali con presenza di agenti chimici devono essere sempre mantenuto puliti e in ordine.
- Raccogliere, separare ed eliminare in modo corretto i rifiuti chimici, solidi e liquidi: è vietato scaricarli in fogna o abbandonarli nell'ambiente.
- I lavoratori addetti alla manipolazione ed utilizzo di agenti chimici dovranno ricevere adeguata formazione in merito a:
  - i possibili rischi presenti nel luogo di lavoro e i rischi derivanti dallo svolgimento delle diverse mansioni;
  - i possibili danni derivanti dall'utilizzo di sostanze pericolose, ivi compresi i gas tecnici e/o apparecchiature pericolose;
  - le misure di prevenzione e protezione da attuare in ogni specifica situazione.
- Quando i mezzi di protezione collettiva non sono in grado di eliminare il rischio di esposizione a sostanze pericolose, è necessario usare anche i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) appropriati per ogni tipo di attività e per ogni livello di rischio (ad esempio, guanti a perdere, occhiali, maschere protettive, calzature). I DPI devono essere utilizzati correttamente e tenuti sempre in buono stato di manutenzione.
- Ove possibile, si devono adottare metodiche in grado di ridurre la presenza di concentrazioni pericolose di sostanze infiammabili e chimicamente instabili.
- Evitare la presenza di fonti di accensione che potrebbero dar luogo ad incendi ed esplosioni (ad esempio, è vietato qualsiasi fiamma libera, in presenza di sostanze infiammabili).

## **9 NOMINATIVO DEL RSPP E DEL RLS (PUNTO E ART. 28 COMMA 2) E IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA**

I riferimenti del nominativo del RSPP e de RLS sono riportati nel paragrafo 3.1 (Scheda anagrafica) a pag. 13.

## **10 MANSIONI CHE ESPONGONO LAVORATORI A RISCHI SPECIFICI (PUNTO F ART. 28 COMMA 2)**

All'interno dell'azienda non vengono svolte mansioni che possono esporre i lavoratori a rischi specifici.

Risulta in ogni modo indispensabile che siano espletate le necessarie attività di informazione, formazione ed addestramento per i lavoratori chiamati a svolgere compiti che prevedono l'utilizzo delle varie macchine/attrezzature di lavoro che dovranno essere impiegate nei laboratori di cucina, pasticceria e sala bar presenti presso le sedi dell'Istituto.

## **11 ESPOSIZIONE A SOSTANZE PERICOLOSE (TITOLO IX D.LGS. 09/04/08 N. 81)**

Analizzando il ciclo di produzione, i processi produttivi e le materie impiegate si ritiene che occorra approfondire la valutazione in oggetto mediante uno specifico documento di valutazione del rischio.

## **12 ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI (TITOLO X)**

Analizzando il ciclo di produzione, i processi produttivi e le materie impiegate non si ritiene che ci sia un rischio deliberato per i lavoratori relativo all'esposizione ad agenti biologici.

Tuttavia il contatto con stoviglie ed attrezzature in genere (come ad es. tazzine, bicchieri, posate, piatti, ecc...), utilizzati, da parte dei lavoratori li espone, seppur in modo non deliberato, al contatto potenziale con agenti biologici pericolosi che potrebbero essere presenti nei liquidi biologici dei clienti (es. saliva).

Anche la pulizia degli ambienti e degli arredi (eventualmente anche sanitari) dell'ambiente di lavoro espone i lavoratori ad un potenziale rischio biologico.

Occorre pertanto che ogni lavoratore sia adeguatamente informato e formato sul rischio presente.

Nelle operazioni connesse con il contatto con stoviglie in genere dove è possibile la presenza di agenti biologici occorre, prima di procedere con l'avvio dell'attività, verificare lo stato di conservazione dell'acque ed in caso questa presenti ferite o piccole screpolature occorre provvedere con idonei mezzi di protezione (cerotti oppure guanti).

Nel caso di pulizie degli ambienti di lavoro (con particolare riferimento agli arredi sanitari) occorre che siano sempre indossati idonei guanti di protezione.

## **13 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DERIVANTE DA STRESS LAVORO – CORRELATO (ART. 28)**

L'Istituto si attiverà per avviare l'attività di valutazione del rischio connesso allo stress lavoro – correlato in conformità all'art. 28 comma 1 del D.Lgs. 81/08, secondo i contenuti dell'Accordo Europeo dell'otto Ottobre 2004 e della lettera circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18/11/10.

In modo specifico si provvederà alla raccolta ed alla rielaborazione dei dati relativi agli eventi sentinella, ai fattori di contenuto ed ai fattori di contesto del lavoro con la partecipazione di tutti i soggetti di prevenzione ed aziendali responsabili.

A conclusione della valutazione del rischio verrà elaborato uno specifico documento di valutazione che costituirà parte integrante della presente valutazione redatta ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 81/08.

## 14 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DERIVANTE DA ESPOSIZIONE A RUMORE

Dopo un'attenta analisi del ciclo di produzione, dell'organizzazione e delle procedure di lavoro, delle „giornate lavorative tipo“, degli ambienti di lavoro e delle caratteristiche del rumore e dopo aver preso in considerazione i seguenti fattori:

- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo;
- i valori limite di esposizione e i valori di azione;
- tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore;
- per quanto possibile a livello tecnico, tutti gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti da interazioni fra rumore e sostanze ototossiche connesse con l'attività svolta e fra rumore e vibrazioni;
- tutti gli effetti indiretti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori risultanti da interazioni fra rumore e segnali di avvertimento o altri suoni che vanno osservati al fine di ridurre il rischio di infortuni;
- le informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori dell'attrezzatura di lavoro in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
- l'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore;
- il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale, in locali di cui è responsabile;
- le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica;
- la disponibilità di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione;

**si ritiene che per le mansioni presenti presso l'istituto non siano superati i valori inferiori di azione.**

Pertanto non si procede con ulteriori azioni.

Si ritiene di poter escludere il superamento dei valori limite di azione sulla base di:

- di riscontri bibliografici
- delle informazioni acustiche fornite dai costruttori
- di misurazioni in situazioni analoghe
- di misurazioni effettuate presso la ditta durante l'orario di lavoro (vedi allegato)

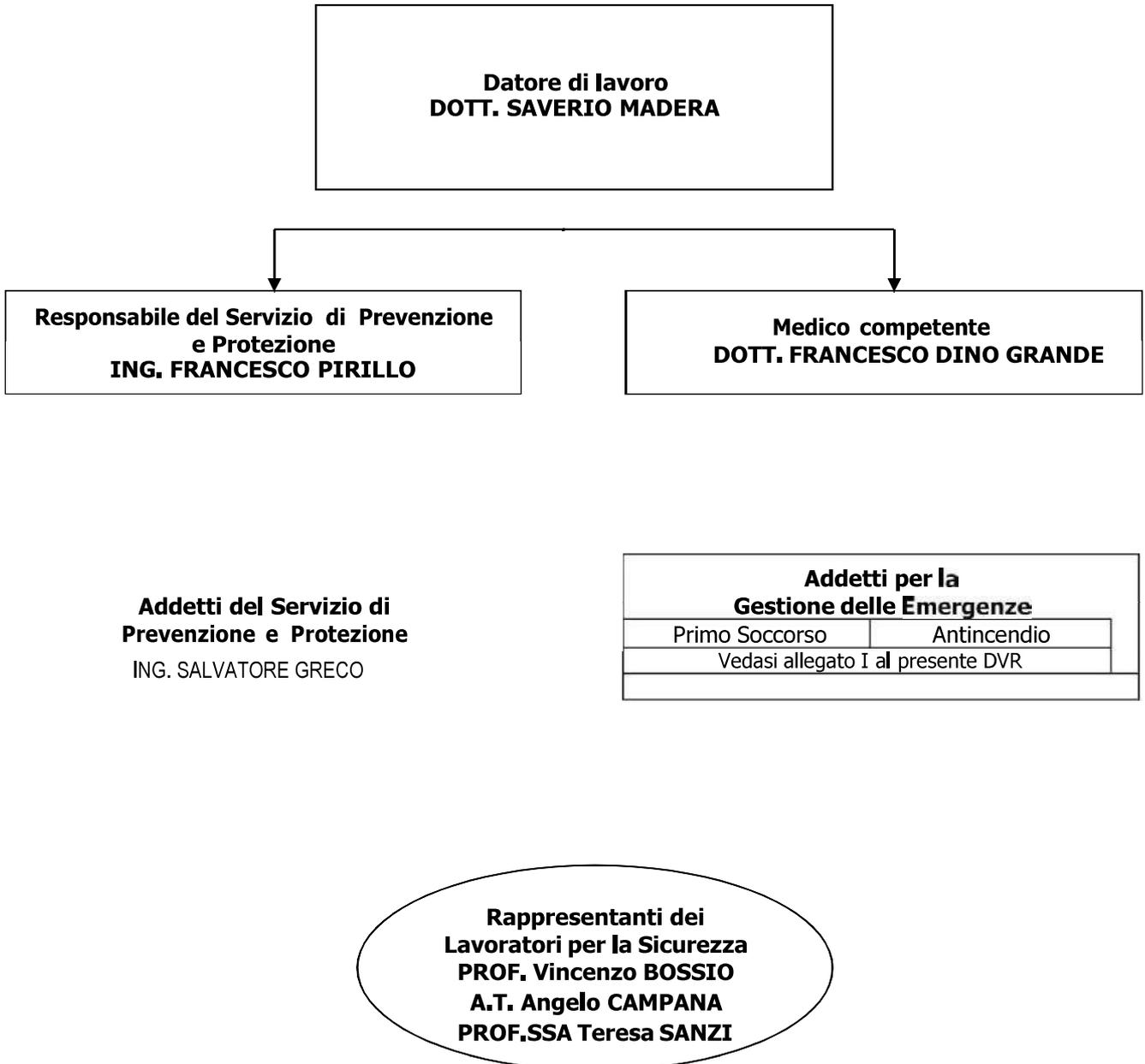
## 15 RISCHIO RIGUARDANTE LE LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA

Ai sensi del D.Lgs. 151 del 26/03/2001 sono state oggetto di valutazione dei rischi tutte le mansioni svolte all'interno dell'istituto alberghiero da tutti i lavoratori e lavoratrici in riferimento in particolare agli allegati del predetto decreto legislativo.

Gli esiti della valutazione sono contenuti all'interno dello specifico documento a cui fare riferimento, presente presso la Scuola.

## 16 IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA

### 16.1 Poteri e responsabilità aziendali in materia di sicurezza



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

## 17 ALLEGATI

Si riportano di seguito l'elenco degli allegati che fanno parte integrante del presente documento.

DESCRIZIONE	DATA REDAZIONE	DATA AGGIORNAMENTO
Allegato 1 – ANAGRAFICA AZIENDA		20/10/2023
Allegato 2 – AMBIENTI DI LAVORO		20/10/2023
Allegato 3 – ELENCO IMPIANTI ED INFRASTRUTTURE		20/10/2023
Allegato 4 – ELENCO ADDETTI E MANSIONARIO		20/10/2023
Allegato 5 – ELENCO MACCHINARI E ATTREZZATURE		20/10/2023
Allegato 6 – ATTIVITÀ SVOLTE IN AZIENDA		20/10/2023
Allegato 7 – MANSIONI		20/10/2023
Allegato 8 – VALUTAZIONE DEI RISCHI PER ATTIVITÀ		20/10/2023
Allegato 9 – SCHEDE MANSIONI		20/10/2023
Allegato 10 – ELENCO DPI		20/10/2023

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**  
LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

**ALLEGATO 1 - ANAGRAFICA SCUOLA**

---

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

Si riportano di seguito le informazioni anagrafiche che identificano l'azienda:

<b>Nome o ragione sociale</b>	IIS" E. MAJORANA" ITI – IPA – IPSEOA CORIGLIANO ROSSANO
<b>Sede legale ed operativa</b>	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
<b>Ubicazione</b>	LOC. FRASSO - CORIGLIANO ROSSANO
<b>Datore di lavoro/ D.S.</b>	DOTT. SAVERIO MADERA
<b>Responsabile di plesso</b>	PROF.SALVATORE GRECO- PROF.SSA CARMELA CETERA
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	ING. FRANCESCO PIRILLO
<b>Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	
<b>Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza</b>	PROF. VINCENZO BOSSIO – A.T. ANGELO CAMPANA – PROF.SSA TERESA SANZI
<b>Medico competente</b>	DOTT. FRANCESCO DINO GRANDE
<b>Orario di lavoro</b>	<i>Collaboratori scolastici: 07.30 ÷ 14.30 (su turni da 6 ore)</i> <i>Tecnici di laboratorio: 07.30 ÷ 14.30 (su turni di 6 ore)</i> <i>Docenti: variabile nella giornata lavorativa</i>
<b>Attività</b>	Scuola secondaria di secondo grado
<b>Codice ATECO 2023</b>	85.32.09: <i>Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica</i>
<b>Codice Fiscale e Partita IVA</b>	
<b>Attività svolta</b>	Scuola secondaria di secondo grado per la formazione professionale nel campo dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera
<i>Lavoro notturno</i>	Non viene svolto

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

È stato designato il consulente i n t e r n o / esterno **ING. Francesco PIRILLO** come Responsabile Del Servizio di Prevenzione e Protezione.

È stato inoltre designato un Addetto al SPP: **PROF.**\_\_\_\_\_.

**RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA**

Sono stati designati quali Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza: PROF. VINCENZO BOSSIO – A.T. ANGELO CAMPANA – PROF.SSA TERESA SANZI.

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono regolarmente consultati nei casi specificatamente previsti dal D.Lgs. 81/2008 e partecipano alla riunione periodica del medesimo decreto.

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

**SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA**

L'Azienda ha provveduto alla nomina del Medico Competente nella persona del **DOTT. Francesco Dino GRANDE**. Copia dell'estratto del protocollo sanitario e dei giudizi di idoneità è presente in Azienda a cura del Datore di Lavoro.

**ADDETTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

L'Azienda si è dotata di un Servizio di Gestione per le emergenze.

PER I NOMINATIVI DEGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE FARE RIFERIMENTO ALLA CIRCOLARE INTERNA CHE ANNUALMENTE VIENE EMANATA DA PARTE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO.

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

## **ALLEGATO 2 - AMBIENTI DI LAVORO**

---

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

Si riporta di seguito per ogni ambiente di lavoro una scheda con la descrizione e l'individuazione dei pericoli presenti.

**AULE SCOLASTICHE**
**Area**
**AULE SCOLASTICHE**
**Descrizione**

Le aule scolastiche sono distribuite al piano rialzato e al piano primo dell'immobile. Esse vengono utilizzate dagli insegnanti al fine dell'insegnamento delle varie materie scolastiche agli alunni. Esse sono regolarmente pavimentate, intonacate, tinteggiate e riscaldate durante le stagioni fredde. Sono altresì dotate di illuminazione ed aerazione naturali dirette. L'illuminazione naturale è integrata da illuminazione artificiale. Esse sono corredate da lavagne interattive ed arredi in genere (banchi, sedie, cattedre, infissi, ecc...).

**Pericoli**

- **Rischio di natura elettrica**

Folgorazione per contatti diretti e indiretti. Pericoli connessi con l'innesco e propagazione incendi e ustioni, fulminazione diretta o indiretta, rischio da sovratensioni e condizioni di guasto prevedibili.

- **Caduta di persone in piano**

In caso di accidentale contatto con materiale depresso a terra.

Per l'accidentale versamento di prodotti chimici.

Per la presenza di pavimento bagnato o scivoloso.

Per la presenza di arredi in genere.

- **Caduta di oggetti o materiali**

In erronee movimentazioni di materiali.

Per erronea disposizione del materiale o instabilità dello stesso.

- **Esposizione a rumore**

Per la presenza di rumore ambientale

- **Incendio**

A seguito di corto circuiti di apparecchiature elettriche in tensione.

Per la presenza di materiale infiammabile e/o materiale combustibile (carta, tessuti, ecc) e diverse fonti di innesco.

- **Mancata evacuazione**

In caso di incendio, l'eventuale presenza di fumo potrebbe impedire il corretto svolgimento dell'esodo.

- **Rischio igienico-ambientali (microclima, agenti biologici)**

Nel caso di non corretto funzionamento o manutenzione degli impianti di climatizzazione presenti.

Nel caso di non corretta illuminazione.

Nel caso di aerazione non sufficiente.

Nel caso di pulizie dei locali eseguite non correttamente.

- **Contatto con oggetti taglienti**

In caso di accidentale contatto con forbici, taglierini, o parti pericolose di arredi, ecc...

- **Urto oggetti immobili o mobili**

Nel caso di urto ad esempio con arredi, infissi, parti strutturali dell'immobile, ecc...

- **Cedimenti strutturali**

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

---

Nel caso di cedimenti di parti dell'edificio.

- **Scoppio/esplosione, allagamento**

Nel caso di scorretto funzionamento degli impianti tecnici presenti

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

**LOCALI DI USO COMUNE**

**Area LOCALI DI USO COMUNE: AD ESEMPIO CORRIDOI E LOCALI DI PASSAGGIO IN GENERE, ASCENSORE, SALA INSEGNANTI, PALESTRE, SPOGLIATOI, SERVIZI IGIENICI, ECC...**

**Descrizione** Presso i n.2 piani su cui si distribuisce l'istituto scolastico sono presenti alcuni spazi che possono essere utilizzati da tutti i lavoratori come ad es. Sala docenti, spogliatoi, servizi igienici, reception.

Inoltre, in tutti i locali gestiti dall'istituto troviamo corridoi, scale e zone di passaggio in genere; grazie alle quali si raggiungono le aule, i laboratori, ecc...

Tutti i locali comprese le zone di passaggio sono dotati di pavimentazione regolare priva di asperità intrinseche.

Le aree dove i lavoratori presiedono stabilmente sono corredate da illuminazione ed aerazione naturale dirette.

L'illuminazione naturale è integrata in ogni caso da apposita illuminazione artificiale.

I locali di passaggio sono corredate da apposita illuminazione artificiale.

Tutti i locali sono dotati di riscaldamento durante le stagioni fredde dell'anno e risultano regolarmente intonacati e tinteggiati.

Essi inoltre, possono essere arredati con sedie, tavoli, scaffali, ecc...

Pericoli
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Rischio di natura elettrica</b></li> </ul> <p>Folgorazione per contatti diretti e indiretti. Pericoli connessi con l'innesco e propagazione di incendi e ustioni, fulminazione diretta o indiretta, rischio da sovratensioni e condizioni di guasto prevedibili.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Caduta di persone in piano</b></li> </ul> <p>In caso di accidentale contatto con materiale depresso a terra. Per l'accidentale versamento di prodotti chimici. Per la presenza di pavimento bagnato o scivoloso. Per la presenza di arredi.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Caduta di oggetti o materiali</b></li> </ul> <p>In erronee movimentazioni di materiali. Per erronea disposizione o fissaggio a terra ed alle pareti del materiale o delle attrezzature o per instabilità dello stesso.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Incendio</b></li> </ul> <p>A seguito di corto circuiti di apparecchiature elettriche in tensione. Per la presenza di materiale infiammabile e/o materiale combustibile (carta, tessuti, ecc) e di varie tipologie di fonti di innesco.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Mancata evacuazione</b></li> </ul> <p>In caso di incendio, l'eventuale presenza di fumo potrebbe impedire il corretto svolgimento dell'esodo.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Esposizione a rumore</b></li> </ul> <p>Per la presenza di rumore ambientale</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Urto oggetti immobili o mobili</b></li> </ul> <p>Nel caso di urto ad esempio con arredi, infissi, parti strutturali dell'immobile, ecc...</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Rischio igienico-ambientali (microclima, agenti biologici)</b></li> </ul> <p>Nel caso di non corretto funzionamento o manutenzione degli impianti di climatizzazione presenti.</p>

- **Rischio di natura elettrica**

Folgorazione per contatti diretti e indiretti. Pericoli connessi con l'innesco e propagazione di incendi e ustioni, fulminazione diretta o indiretta, rischio da sovratensioni e condizioni di guasto prevedibili.

- **Caduta di persone in piano**

In caso di accidentale contatto con materiale depresso a terra.

Per l'accidentale versamento di prodotti chimici.

Per la presenza di pavimento bagnato o scivoloso.

Per la presenza di arredi.

- **Caduta di oggetti o materiali**

In erronee movimentazioni di materiali.

Per erronea disposizione o fissaggio a terra ed alle pareti del materiale o delle attrezzature o per instabilità dello stesso.

- **Incendio**

A seguito di corto circuiti di apparecchiature elettriche in tensione.

Per la presenza di materiale infiammabile e/o materiale combustibile (carta, tessuti, ecc) e di varie tipologie di fonti di innesco.

- **Mancata evacuazione**

In caso di incendio, l'eventuale presenza di fumo potrebbe impedire il corretto svolgimento dell'esodo.

- **Esposizione a rumore**

Per la presenza di rumore ambientale

- **Urto oggetti immobili o mobili**

Nel caso di urto ad esempio con arredi, infissi, parti strutturali dell'immobile, ecc...

- **Rischio igienico-ambientali (microclima, agenti biologici)**

Nel caso di non corretto funzionamento o manutenzione degli impianti di climatizzazione presenti.

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

<p>Nel caso di non corretta illuminazione.          Nel caso di aerazione non sufficiente.          Nel caso di pulizie dei locali eseguite non correttamente.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Contatto con oggetti taglienti</b></li> </ul> <p>In caso di accidentale contatto con forbici, taglierini, arredi, ecc.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Intrappolamento</b></li> </ul> <p>Nel caso si resti chiusi nell'ascensore.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Cedimenti strutturali</b></li> </ul> <p>Nel caso di cedimenti di parti dell'edificio.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Scoppio/esplosione, allagamento</b></li> </ul> <p>Nel caso di scorretto funzionamento degli impianti tecnici presenti</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Caduta dalle scale</b></li> </ul> <p>In caso di accidentale caduta dalle scale.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Esposizione e contatto con agenti biologici</b></li> </ul> <p>Nel caso di pulizie inadeguate degli ambienti di lavoro.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Intrappolamento in ascensore</b></li> </ul> <p>Nel caso di intrappolamento all'interno dell'impianto ascensore.</p>

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

**LABORATORI SCOLASTICI****Area** LABORATORI SCOLASTICI

**Descrizione** All'interno dell'istituto possiamo trovare i laboratori di cucina e pasticceria, aule multimediali, sala pranzo, sale bar, ecc...

Essi sono corredati da regolare pavimentazione priva di asperità intrinseche. Sono corredati da illuminazione ed aerazione naturale dirette.

L'illuminazione naturale è integrata da quella artificiale.

I locali sono riscaldati nelle stagioni fredde e risultano regolarmente intonacati e tinteggiati.

I laboratori scolastici possono essere arredati con sedie, tavoli, lavagne, postazioni per personal computer, attrezzature per la preparazione delle pietanze, ecc...

**Pericoli**

- **Rischio di natura elettrica**

Folgorazione per contatti diretti e indiretti. Pericoli connessi con l'innesco e propagazione incendi e ustioni, fulminazione diretta o indiretta, rischio da sovratensioni e condizioni di guasto prevedibili.

- **Caduta di persone in piano**

In caso di accidentale contatto con materiale depresso a terra.

Per l'accidentale versamento di prodotti chimici.

Per la presenza di pavimento bagnato o scivoloso

Per la presenza di arredi in genere

- **Esposizione a rumore**

Per la presenza di rumore

- **Caduta di oggetti o materiali**

In erronee movimentazioni di materiali.

Per erronea disposizione del materiale o instabilità dello stesso.

- **Incendio**

A seguito di corto circuiti di apparecchiature elettriche in tensione.

Per la presenza di materiale infiammabile e/o materiale combustibile (carta, tessuti, ecc) e diverse sorgenti di innesco.

- **Mancata evacuazione**

In caso di incendio, l'eventuale presenza di fumo potrebbe impedire il corretto svolgimento dell'esodo.

- **Urto oggetti immobili o mobili**

Nel caso di urto ad esempio con arredi, infissi, parti strutturali dell'immobile, ecc...

- **Rischio igienico-ambientali (microclima)**

Nel caso di non corretto funzionamento o manutenzione degli impianti di climatizzazione presenti.

Nel caso di non corretta illuminazione

Nel caso di aerazione non sufficiente.

Nel caso di pulizie dei locali eseguite non correttamente.

- **Contatto con oggetti taglienti**

In caso di accidentale contatto con forbici, taglierini, ecc.

- **Scoppio/esplosione, allagamento**

Nel caso di scorretto funzionamento degli impianti tecnici presenti

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

---

- **Cedimenti strutturali**

Nel caso di cedimenti di parti dell'edificio.

- **Esposizione ad agenti biologici**

Nel caso di non adeguate pulizie degli ambienti e delle attrezzature di lavoro.

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

**UFFICI****Area****UFFICI****Descrizione**

L'unico ufficio presente è quello del responsabile di plesso, ubicato al primo piano. All'interno di esso vengono svolte le normali pratiche amministrative e gestionali attraverso l'utilizzo di tutte quelle attrezzature tipiche del settore (personal computer, fax, stampanti, fotocopiatrici, graffiatrici, ecc.).

E' corredato da regolare pavimentazione, priva di asperità intrinseche, illuminazione ed aerazione naturale dirette.

L'illuminazione naturale è integrata da quella artificiale.

Il locale è riscaldato nelle stagioni fredde e risulta regolarmente intonacato e tinteggiato.

<b>Pericoli</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Rischi di natura elettrica</b></li> </ul> <p>Folgorazione per contatti diretti e indiretti. Pericoli connessi con l'innesco e propagazione incendi e ustioni, rischi di esplosione, fulminazione diretta o indiretta, rischio da sovratensioni e condizioni di guasto prevedibili.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Caduta di persone in piano</b></li> </ul> <p>In caso di accidentale contatto con materiale deposto a terra.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Caduta di oggetti o materiali</b></li> </ul> <p>In erronee movimentazioni di materiali. Per erronea disposizione del materiale o instabilità dello stesso.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Mancata evacuazione</b></li> </ul> <p>In caso di incendio, l'eventuale presenza di fumo potrebbe impedire il corretto svolgimento dell'esodo.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Incendio</b></li> </ul> <p>A seguito di corto circuiti di apparecchiature elettriche in tensione. Per la presenza di materiale infiammabile e/o materiale combustibile (es. carta, pellami).</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Esposizione a rumore</b></li> </ul> <p>Per la presenza di macchinari per ufficio rumorosi.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Esposizione ad agenti chimici</b></li> </ul> <p>Per la presenza di fotocopiatrici e stampanti.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Rischio igienico-ambientali (microclima)</b></li> </ul> <p>Nel caso di non corretto funzionamento o manutenzione degli impianti di climatizzazione presenti. Nel caso di non corretta illuminazione. Nel caso di aerazione non sufficiente. Nel caso di pulizie dei locali eseguite non correttamente (es. mancato svuotamento del cestino dei rifiuti).</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Contatto con oggetti taglienti</b></li> </ul> <p>In caso di accidentale contatto con forbici, rottura di vetri, ecc.</p>

- **Urto oggetti immobili e mobili**

Nel caso di urto ad esempio con arredi, infissi vetrati o parti strutturali dei locali.

- **Intrappolamento**

Nel caso si resti chiusi nell'ascensore

- **Cedimenti strutturali**

Nel caso di cedimenti di parti dell'edificio.

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

**LOCALI TECNICI****Area LOCALI TECNICI**

**Descrizione** I locali tecnici a servizio dell'istituto scolastico risultano ubicati al piano rialzato. Presso tali locali tecnici sono installati tutte le unità centrali relative agli impianti presenti presso la sede.

Pericoli
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Rischi di natura elettrica</b> Folgorazione per contatti diretti e indiretti. Pericoli connessi con l'innesco e propagazione incendi e ustioni, rischi di esplosione, fulminazione diretta o indiretta, rischio da sovratensioni e condizioni di guasto prevedibili.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Caduta di persone in piano</b> In caso di accidentale contatto con materiale deposto a terra o con parti strutturali delle centrali.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Caduta di oggetti o materiali</b> In erronee movimentazioni di materiali. Per erronea disposizione del materiale o instabilità dello stesso.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Mancata evacuazione</b> In caso di incendio, l'eventuale presenza di fumo potrebbe impedire il corretto svolgimento dell'esodo.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Incendio/esplosione</b> Per la presenza di gas metano. Nel caso di aerazione non sufficiente. Nel caso di scorretti comportamenti che potrebbero far scaturire un incendio od una esplosione (es. fumo di sigarette, utilizzo fiamme libere, ecc). Nel caso di scorretto funzionamento dell'impianto.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Esposizione a rumore</b> Per la presenza di rumore ambientale</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Rischio igienico-ambientali (microclima)</b> Nel caso di non corretta illuminazione. Per la presenza di elevate temperature nel locale. A causa dell'elevata umidità presente nel locale. Nel caso di aerazione non sufficiente.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Contatto con oggetti taglienti</b> In caso di accidentale contatto con forbici, rottura di parti strutturali degli immobili, degli impianti, ecc...</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Urto oggetti immobili e mobili</b> Nel caso di urto ad esempio con parti strutturali della centrale o dell'immobile, ecc...</li> </ul>

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

---

- **Cedimenti strutturali**

Nel caso di cedimenti di parti dell'edificio.

- **Ustione**

Per la presenza di acqua ad elevata temperatura nell'impianto.

Per la presenza di materiali ad elevate temperature.

- **Proiezione di parti**

Per la presenza di fluidi in pressione negli impianti.

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

## AREA ESTERNA

### Area

**Descrizione** L'istituto è circondato di una ampia area esterna.  
Presso la stessa gli alunni sostano in attesa dell'ingresso all'interno dell'istituto e, nelle zone a ciò adibite, sono parcheggiati i diversi veicoli di trasporto utilizzati dagli alunni, dal personale, dai visitatori, ecc.  
Sempre in spazi a ciò dedicati, è possibile che si svolgano, qualora lo stagione lo permetta, anche attività motorie in esterno.

Pericoli
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Caduta di persone in piano</b> In caso di accidentale contatto con materiale posto a terra o parti strutturali dell'area esterna.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Caduta di oggetti o materiali dall'alto</b> In caso di accidentale crollo delle strutture che circondano l'area esterna. Nel caso in cui gli oggetti posti sui balconi delle strutture che circondano l'area esterna cadano dall'alto.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Esposizione ad agenti atmosferici</b> Durante eventuali operazioni svolte all'esterno.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Investimento o urto tra persone e veicoli o mezzi di trasporto</b> Per la presenza di mezzi di soccorso e di personale. In fase di carico e scarico di eventuali merci.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Urto oggetti immobili o mobili</b> Nel caso di urto ad esempio con arredi, infissi, parti strutturali dell'immobile, ecc...</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Schiacciamento</b> In caso di ribaltamento delle porte da gioco presenti nel cortile esterno.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Rischio di natura elettrica</b> Folgorazione per contatti diretti e indiretti. Pericoli connessi con l'innesco e propagazione incendi e ustioni, fulminazione diretta o indiretta, rischio da sovratensioni e condizioni di guasto prevedibili.</li> </ul>

## **ALLEGATO 3 - ELENCO IMPIANTI ED INFRASTRUTTURE**

---

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

- IMPIANTI PRIMARI (impianti direttamente coinvolti con il processo produttivo)
  - Impianto elettrico
  - Impianto di distribuzione ed utilizzazione del gas metano
  - Impianto idrico per la distribuzione dell'acqua potabile
- IMPIANTI SECONDARI (impianti non direttamente coinvolti con il processo produttivo)
  - Impianto termico
  - Impianto ascensore
  - Impianto di rilevazione automatica e manuale degli incendi
  - Impianto idrico antincendio
  - Impianti compressori
  - Impianti di aspirazione dei fumi

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**  
LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

**ALLEGATO 4 - ELENCO ADDETTI E MANSIONARIO**

---

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

<b>NOME</b>	<b>COGNOME</b>	<b>MANSIONE</b>	<b>Data inizio rapporto lavoro</b>	<b>Data fine rapporto lavoro</b>
SI VEDA IL MANSIONARIO INTERNO DELL'ISTITUTO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA				

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

**ALLEGATO 5 - ELENCO MACCHINARI ED ATTREZZATURE**

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

Si riporta di seguito l'elenco dei macchinari e le attrezzature utilizzate all'interno del processo produttivo.

<b>ATTREZZATURE GENERICHE</b>
SCOPE
SPAZZOLONI
SCALE/SGABELLI
SPAZZETTONE TOGLI POLVERE
ASPIRAPOLVERE
LAVASTOVIGLIE
LAVA BIANCHERIA
ASCIUGATRICE
FERRO DA STIRO
TRAPANO
CACCIAVITI
MARTELLI
MESTOLE VARIE
SECCHI
PINZE DI VARIO TIPO
ATTREZZATURE DA UFFICIO IN GENERE (ad es. personal computer, forbici, graffatrici, stampanti, fax, fotocopiatrici, ecc...).
LAVAGNE interattive
CARRELLI CON RUOTE PER TRASPORTO MATERIALI

**ATTREZZATURE GENERICHE**

STOVIGLIE IN GENERE (pentole, forchette, coltelli, piatti, ecc...)

ARREDI IN GENERE

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

<b>ATTREZZATURE CUCINA</b>
Forno a convezione (MBM)
Forno a convezione (NABU)
Sterilizzatore coltelli
Stufa a gas 8 fuochi 1 forno passante (MBM)
Bagnomaria (MBM) accanto a stufa
Griglia a gas (MODULAR)
Friggitrice a Gas (MBM)
Tritacarne (ARTEX)
Planetaria 3kg c.a.
Bagnomaria a gas (MBM)
Piastra elettrica
Microonde (FASY-LINE)
Abbattitore di temperature (MODULAR)
Colonna Frigo (MBM)
Macchina per il Sottovuoto
Affettatrice piana
Trita carne + grattugia (FAMA)
Forno tipo pasticceria (COVEN)
Kitchenaid
Tritatutto "cutter" (SIRMAB)
Banco frigo (MODULAR)

**ALLEGATO 6 – ATTIVITÀ SVOLTE NELLA SCUOLA**

---

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

È riportato di seguito un elenco delle attività svolte che descrivono il ciclo produttivo. Per ognuna di esse è fornita una descrizione delle modalità operative con cui si svolge.

ATTIVITA'	DESCRIZIONE
Attività di insegnamento delle varie discipline svolte in aula	Vengono impartite le lezioni didattiche agli alunni dell'istituto scolastico. Lo svolgimento delle lezioni avviene direttamente in aula. Verranno analizzati nel dettaglio i rischi connessi con lo svolgimento in aula delle lezioni didattiche agli alunni da parte degli insegnanti.
Attività di assistenza e sostegno alunni	In presenza di alunni con disabilità motorie o sensoriali o con problemi specifici di apprendimento viene affiancato ai docenti un insegnante di "sostegno" che segue in maniera specifica questi ragazzi.
Attività di formazione in aule informatiche e multimediali	Vengono impartite specifiche lezioni didattiche in aule cosiddette multimediali e pertanto dotate di personal computer, videoproiettori, ecc. Verranno analizzati nel dettaglio i rischi connessi con l'utilizzo delle aule multimediali sia da parte degli alunni che da parte degli insegnanti.
Attività di formazione professionale presso i laboratori di specializzazione (laboratori di cucina e pasticceria)	Verranno analizzati nel dettaglio i rischi connessi all'utilizzo da parte degli alunni, degli assistenti tecnici di laboratori e da parte degli ITP, dei laboratori di cucina e pasticceria e di tutte le varie attrezzature, macchine ed impianti ivi presenti.
Attività di formazione professionale presso le sale bar	Verranno analizzati nel dettaglio i rischi connessi all'utilizzo da parte degli alunni, degli assistenti tecnici di laboratori e da parte degli ITP, delle sale bar e delle attrezzature di lavoro, macchinari ed impianti utilizzati per apprendere tale mestiere.
Attività di formazione professionale presso le sale	Verranno analizzati nel dettaglio i rischi connessi all'attività di formazione professionale nei riguardi delle attività di gestione delle sale di ristorazione che prevedono la preparazione delle sale, la loro corretta gestione, il servizio ai tavoli e le procedure per il loro riordino.
Attività di formazione professionale presso le reception	L'attività in oggetto prevede la formazione professionale degli alunni addetti alle attività di ricezione alberghiera. Sono analizzati nel dettaglio i rischi connessi con lo svolgimento delle predette attività.
Attività d'insegnamento dell'educazione motoria	L'attività in oggetto prevede l'insegnamento dell'educazione motoria quando possibile, presso il campo esterno a ciò specificamente adibito.

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

ATTIVITA'	DESCRIZIONE
Servizio di pulizia, sistemazione dei locali, delle attrezzature ed assistenza in genere	L'attività in oggetto prevede la pulizia e la sistemazione degli ambienti e delle attrezzature di lavoro all'interno dei due complessi scolastici. Inoltre, è prevista anche l'assistenza necessaria agli insegnanti in genere e la supervisione degli alunni nei casi di assenza degli insegnanti stessi qualora gli alunni siano nella pausa o durante il periodo di cambio delle lezioni.
Manutenzioni in genere delle strutture	Il ciclo di lavoro in tal caso, può comprendere diverse attività che dipendono dalle varie problematiche che si potrebbero manifestare di volta in volta durante le giornate lavorative. Possono essere svolte piccole attività di manutenzione su di arredi, gestione del verde, piccoli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in genere, ecc...
Attività di ufficio	Prevede lo svolgimento di attività di ufficio da parte degli addetti preposti che utilizzano postazioni di lavoro dotate di videotermini ed attrezzature tipiche del settore come ad es. fotocopiatrici, stampanti, fax, telefoni, ecc... il lavoro può inoltre prevedere, inoltre, l'interfaccia anche con gli alunni, i genitori, colleghi, ecc...

Inoltre, tutti gli insegnanti, sono chiamati a partecipare a riunioni od incontri, frequentare i consigli di classe e svolgere tutte quelle attività collaterali necessarie al corretto svolgimento del loro ruolo all'interno dell'istituto.

**ALLEGATO 7 – MANSIONI SVOLTE NELLA SCUOLA**

---

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

È riportato di seguito un elenco delle mansioni svolte in azienda: per ognuna di essa è fornita una descrizione delle principali attività e funzioni svolte.

MANSIONE	DESCRIZIONE
DIRIGENTE SCOLASTICO	Il dirigente scolastico svolge attività di ufficio con funzioni di primaria responsabilità amministrativa, strumentale, gestionale e di erogazione dei servizi offerti dall'istituto.
RESPONSABILE DI PLESSO	Svolge esclusivamente attività amministrative, gestionali e di segreteria all'interno degli uffici a servizio dell'istituto scolastico.
DOCENTE DI AULA	<p>Esegue l'attività di insegnamento delle materie scolastiche all'interno delle aule o nei laboratori informatici/multimediali.</p> <p>Il docente di aula svolge, quindi, le seguenti attività (come da allegato IV al presente DVR):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Insegnamento delle varie discipline in aula;</li> <li>➤ Attività di formazione in aule informatiche o multimediali.</li> </ul>
DOCENTE DI SOSTEGNO	<p>Esegue l'attività di affiancamento ai Docenti di aula per il supporto ad alunni portatori di handicap o con problemi specifici di apprendimento.</p> <p>Il docente di sostegno svolge, quindi, le seguenti attività (come da allegato IV al presente DVR):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attività di assistenza e sostegno</li> </ul>
DOCENTE DI ATTIVITA' FISICA	<p>Il docente di attività motoria o fisica, quindi, le seguenti attività (come da allegato IV al presente DVR):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Insegnamento dell'educazione motoria.</li> </ul>
ASSISTENTI TECNICI	<p>L'assistente tecnico è un collaboratore che svolge la funzione di supporto organizzativo all'ITP (insegnante tecnico pratico), ovvero al docente di laboratorio. Collabora con lui nell'organizzazione dei laboratori e nella gestione degli stessi, assiste gli alunni nello svolgimento delle attività di laboratorio.</p> <p>Egli svolge quindi, le seguenti attività (come da allegato IV al presente DVR):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attività di assistenza e supporto professionale presso i laboratori di specializzazione (pasticceria e cucina);</li> <li>➤ Attività di assistenza e supporto professionale presso le sale bar;</li> <li>➤ Attività di assistenza e supporto professionale presso le sale;</li> <li>➤ Attività di assistenza e supporto professionale presso le reception.</li> </ul> <p>Nello svolgimento delle attività svolgono anche la pulizia delle attrezzature di laboratorio di loro specifica competenza.</p>
INSEGNANTE TECNICO PRATICO (I.T.P.)	<p>L'ITP è il vero e proprio insegnante di laboratorio che impartisce le lezioni di laboratorio specifiche agli alunni del corso.</p> <p>Egli svolge quindi, le seguenti attività (come da allegato IV al presente DVR):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attività di formazione professionale presso i laboratori di specializzazione (pasticceria e cucina);</li> <li>➤ Attività di formazione professionale presso le sale bar;</li> <li>➤ Attività di formazione professionale presso le sale;</li> <li>➤ Attività di formazione professionale presso le reception.</li> </ul>

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

<b>MANSIONE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
COLLABORATORE SCOLASTICO	<p>Il collaboratore scolastico svolge le seguenti attività (come da allegato IV al presente DVR):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Servizio di pulizia, sistemazione dei locali, delle attrezzature ed assistenza in genere.</li> </ul>
ALUNNO	<p>L'alunno che frequenta l'istituto svolge le seguenti attività (come da allegato IV al presente DVR):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attività di formazione in aule informatiche e multimediali;</li> <li>➤ Attività di insegnamento dell'educazione motoria;</li> <li>➤ Attività di formazione professionale presso i laboratori di specializzazione (pasticceria e cucina);</li> <li>➤ Attività di formazione professionale presso le sale bar;</li> <li>➤ Attività di formazione professionale presso le sale;</li> <li>➤ Attività di formazione professionale presso le reception.</li> </ul>

## **ALLEGATO 8 – VALUTAZIONE DEI RISCHI PER ATTIVITÀ**

---

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

Si riportano di seguito le schede delle attività svolte in azienda indicando i pericoli presenti e valutando i relativi rischi connessi. Per ogni attività è riportata una scheda specifica.

**Attività di insegnamento in aula delle varie discipline**

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO IN AULA DELLE VARIE DISCIPLINE						
PERICOLI		PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI		RISCHIO
TIPOLOGIA				P	D	
<b>1 pericoli di natura meccanica</b>	parti di macchine in movimento non protette	NO		0	0	N.
	parti con superficie pericolosa	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, amputazioni, intrappolamento, ecc.	1	3	MODE
	mezzi di trasporto o corpi in movimento	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, ecc.	1	3	MODE
	movimento incontrollato di elementi	NO		0	0	N.
	caduta di oggetti	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, ecc.	1	3	MODE
	sostanze o materiali in pressione	NO		0	0	N.
<b>2 pericoli di caduta</b>	altezza di lavoro	NO		0	0	N.
	aperture nel terreno	NO		0	0	N.
	dislivelli	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLEF
	superfici sdruciolevoli	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLEF
	disordine	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLEF
	visibilità	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLEF

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO IN AULA DELLE VARIE DISCIPLINE						
PERICOLI		PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		RISULTATO
TIPOLOGIA				P	D	
<b>3</b> pericoli di natura elettrica	elementi in tensione	SI	contatti diretti ed indiretti (elettrocuzione, arresto cardiaco, ecc)	1	4	MODERATI
	processi elettrostatici	SI	incendi, ferite, ecc.	1	3	MODERATI
	cortocircuiti, sovraccariche, archi elettrici ecc..	SI	Incendi, esplosioni, ferite, ustioni, ecc	1	4	MODERATI
<b>4</b> sostanze pericolose (chimiche/biologiche)	gas, vapori	NO		0	0	NELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA
	liquidi, aerosol	SI	esposizione e contatto con sostanze pericolose (agenti biologici)	1	3	MODERATI
	sostanze solide	NO		0	0	NELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA
	agenti biologici contaminanti	SI	esposizione e contatto con sostanze pericolose (agenti biologici)	1	3	MODERATI
<b>5</b> pericoli di incendio e di esplosione	liquidi, polveri, gas, sostanze solide	SI	materiali combustibili (incendio)	1	3	MODERATI
	atmosfera esplosive	NO		0	0	NELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA
	sostanze esplosive	NO		0	0	NELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA
	fonti di innesco	SI	Incendio	1	3	MODERATI
<b>6</b> pericoli di natura termica	materiali molto caldi o molto freddi	NO		0	0	NELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA
<b>7</b> sollecitazioni fisiche particolari	rumore	SI	ipoacusia	1	1	TRASCURABILI
	ultrasuoni/infrarossi	NO		0	0	NELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO IN AULA DELLE VARIE DISCIPLINE							
PERICOLI			PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		RISULTATO
TIPOLOGIA					P	D	
		radiazioni non ionizzanti: - raggi ultravioletti - raggi laser - campi elettromagnetici	SI	esposizione a campi elettromagnetici	1	2	TOLLERABILE
		radiazioni ionizzanti	NO		0	0	N.B.
		depressione o sovrappressione	NO		0	0	N.B.
<b>8</b>	<b>pericoli dovuti a condizioni ambientali</b>	clima, intemperie	NO		0	0	N.B.
		umidità dell'aria	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		aerazione, ventilazione	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		caldo, freddo	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		luce	SI	disturbi apparato visivo, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		presenza di amianto	NO		0	0	N.B.
		postazione VDT	NO		0	0	N.B.
<b>9</b>	<b>sollecitazione dell'apparato locomotore</b>	postura forzata	NO		0	0	N.B.
		postura fissa	NO		0	0	N.B.

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO IN AULA DELLE VARIE DISCIPLINE							
PERICOLI			PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI		RISULTATO
TIPOLOGIA					P	D	
		posizioni e movimenti sfavorevoli del corpo	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILE
		sollevamento e spostamento di carichi	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILE
		attività ripetitive	NO		0	0	N. S.
		vibrazioni	NO		0	0	N. S.
<b>10</b>	<b>sollecitazioni psichiche</b>	sovraccarico mentale	SI	stress da lavoro correlato	2	2	MODERATO
		attività fortemente ripetitive	NO		0	0	N. S.
		attività incomplete, limitate	NO		0	0	N. S.
		marginale di manovra e di decisione troppo ristretto	NO		0	0	N. S.
		forte coinvolgimento emotivo nel lavoro con gli alunni	SI	stress da lavoro correlato	2	2	MODERATO
		condizioni sociali opprimenti	NO		0	0	N. S.
<b>11</b>	<b>imprevisti</b>	guasto dei comandi	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLERABILE
		cattivo funzionamento dei comandi	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLERABILE
		lavori svolti fuori sede	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3	MODERATO
		incidente stradale	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	4	MODERATO

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO IN AULA DELLE VARIE DISCIPLINE							
PERICOLI		PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI			
TIPOLOGIA				P	D	R	
<b>12</b>	<b>guasti all'alimentazione elettrica</b>	guasto dell'alimentazione di energia	SI	Panico, disordine, mancata evacuazione	1	3	MODERATO
<b>13</b>	<b>organizzazione del lavoro</b>	qualificazione insufficiente o inadeguata	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
		informazioni/istruzioni insufficienti	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
		frequenza distrazioni/interruzioni	SI	stress da lavoro correlato	2	2	MODERATO
		competenze e responsabilità poco chiare	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
		nessun feed-back	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
		nessun coinvolgimento dei lavoratori	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
		persone che lavorano da sole	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
		orario di lavoro pesante	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLERABILE

**Attività di sostegno e assistenza alunni**

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E ASSISTENZA ALUNNI						
PERICOLI		PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		RISCHIO
TIPOLOGIA				P	D	
<b>1 pericoli di natura meccanica</b>	parti di macchine in movimento non protette	NO		0	0	N.
	parti con superficie pericolosa	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, amputazioni, intrappolamento, ecc.	1	3	MODE
	mezzi di trasporto o corpi in movimento	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, ecc.	1	3	MODE
	movimento incontrollato di elementi	NO		0	0	N.
	caduta di oggetti	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, ecc.	1	3	MODE
	sostanze o materiali in pressione	NO		0	0	N.
<b>2 pericoli di caduta</b>	altezza di lavoro	NO		0	0	N.
	aperture nel terreno	NO		0	0	N.
	dislivelli	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLE
	superfici sdruciolevoli	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLE
	disordine	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLE
	visibilità	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLE

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E ASSISTENZA ALUNNI						
PERICOLI		PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		RISULTATO
TIPOLOGIA				P	D	
<b>3</b> pericoli di natura elettrica	elementi in tensione	SI	contatti diretti ed indiretti (elettrocuzione, arresto cardiaco, ecc)	1	4	MODERATO
	processi elettrostatici	SI	incendi, ferite, ecc.	1	3	MODERATO
	cortocircuiti, sovraccariche, archi elettrici ecc..	SI	Incendi, esplosioni, ferite, ustioni, ecc	1	4	MODERATO
<b>4</b> sostanze pericolose (chimiche/biologiche)	gas, vapori	NO		0	0	NELLO SCORSO
	liquidi, aerosol	SI	esposizione e contatto con sostanze pericolose (agenti biologici)	1	3	MODERATO
	sostanze solide	NO		0	0	NELLO SCORSO
	agenti biologici contaminanti	SI	esposizione e contatto con sostanze pericolose (agenti biologici)	1	3	MODERATO
<b>5</b> pericoli di incendio e di esplosione	liquidi, polveri, gas, sostanze solide	SI	materiali combustibili (incendio)	1	3	MODERATO
	atmosfere esplosive	NO		0	0	NELLO SCORSO
	sostanze esplosive	NO		0	0	NELLO SCORSO
	fonti di innesco	SI	Incendio	1	3	MODERATO
<b>6</b> pericoli di natura termica	materiali molto caldi o molto freddi	NO		0	0	NELLO SCORSO
<b>7</b> sollecitazioni fisiche particolari	rumore	SI	ipoacusia	1	1	TRASCURABILE
	ultrasuoni/infrarossi	NO		0	0	NELLO SCORSO

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E ASSISTENZA ALUNNI							
PERICOLI			PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		RISULTATO
TIPOLOGIA					P	D	
		radiazioni non ionizzanti: - raggi ultravioletti - raggi laser - campi elettromagnetici	SI	esposizione a campi elettromagnetici	1	2	TOLLERABILE
		radiazioni ionizzanti	NO		0	0	N.B.
		depressione o sovrappressione	NO		0	0	N.B.
<b>8</b>	<b>pericoli dovuti a condizioni ambientali</b>	clima, intemperie	NO		0	0	N.B.
		umidità dell'aria	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		aerazione, ventilazione	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		caldo, freddo	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		luce	SI	disturbi apparato visivo, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		presenza di amianto	NO		0	0	N.B.
		postazione VDT	NO		0	0	N.B.
<b>9</b>	<b>sollecitazione dell'apparato locomotore</b>	postura forzata	NO		0	0	N.B.
		postura fissa	NO		0	0	N.B.

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E ASSISTENZA ALUNNI							
PERICOLI			PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		RISULTATO
TIPOLOGIA					P	D	
		posizioni e movimenti sfavorevoli del corpo	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILE
		sollevamento e spostamento di carichi	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILE
		attività ripetitive	NO		0	0	N. S.
		vibrazioni	NO		0	0	N. S.
<b>10</b>	<b>sollecitazioni psichiche</b>	sovraccarico mentale	SI	stress da lavoro correlato	2	2	MODERATO
		attività fortemente ripetitive	NO		0	0	N. S.
		attività incomplete, limitate	NO		0	0	N. S.
		marginale di manovra e di decisione troppo ristretto	NO		0	0	N. S.
		forte coinvolgimento emotivo nel lavoro con gli alunni	SI	stress da lavoro correlato	2	2	MODERATO
		condizioni sociali opprimenti	NO		0	0	N. S.
<b>11</b>	<b>imprevisti</b>	guasto dei comandi	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLERABILE
		cattivo funzionamento dei comandi	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLERABILE
		lavori svolti fuori sede	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3	MODERATO
		incidente stradale	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	4	MODERATO

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E ASSISTENZA ALUNNI							
PERICOLI		PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI			
TIPOLOGIA				P	D	R	
<b>12</b>	<b>guasti all'alimentazione elettrica</b>	guasto dell'alimentazione di energia	SI	Panico, disordine, mancata evacuazione	1	3	MODERATO
<b>13</b>	<b>organizzazione del lavoro</b>	qualificazione insufficiente o inadeguata	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
		informazioni/istruzioni insufficienti	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
		frequenza distrazioni/interruzioni	SI	stress da lavoro correlato	2	2	MODERATO
		competenze e responsabilità poco chiare	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
		nessun feed-back	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
		nessun coinvolgimento dei lavoratori	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
		persone che lavorano da sole	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
		orario di lavoro pesante	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLERABILE

**Attività di formazione in aule informatiche e multimediali**

ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN AULE INFORMATICHE E MULTIMEDIALI						
PERICOLI		PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		RISULTATO
TIPOLOGIA				P	D	
<b>1 pericoli di natura meccanica</b>	parti di macchine in movimento non protette	NO		0	0	N.
	parti con superficie pericolosa	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, amputazioni, intrappolamento, ecc.	1	3	MODE
	mezzi di trasporto o corpi in movimento	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, ecc.	1	2	TOLLEF
	movimento incontrollato di elementi	NO		0	0	N.
	caduta di oggetti	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, ecc.	1	3	MODE
	sostanze o materiali in pressione	NO		0	0	N.
<b>2 pericoli di caduta</b>	altezza di lavoro	NO		0	0	N.
	aperture nel terreno	NO		0	0	N.
	dislivelli	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLEF
	superfici sdruciolevoli	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLEF
	disordine	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLEF
	visibilità	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLEF

ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN AULE INFORMATICHE E MULTIMEDIALI						
PERICOLI		PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		RISCHIO
TIPOLOGIA				P	D	
<b>3</b> pericoli di natura elettrica	elementi in tensione	SI	contatti diretti ed indiretti (elettrocuzione, arresto cardiaco, ecc)	1	4	MODE
	processi elettrostatici	SI	incendi, ferite, ecc.	1	3	MODE
	cortocircuiti, sovraccariche, archi elettrici ecc..	SI	Incendi, esplosioni, ferite, ustioni, ecc	1	4	MODE
<b>4</b> sostanze pericolose (chimiche/biologiche)	gas, vapori	NO		0	0	N.
	liquidi, aerosol	SI	esposizione e contatto con sostanze pericolose (agenti biologici)	1	3	MODE
	sostanze solide	NO		0	0	N.
	agenti biologici contaminanti	SI	esposizione e contatto con sostanze pericolose (agenti biologici)	1	3	MODE
<b>5</b> pericoli di incendio e di esplosione	liquidi, polveri, gas, sostanze solide	SI	materiali combustibili (incendio)	1	3	MODE
	atmosfere esplosive	NO		0	0	N.
	sostanze esplosive	NO		0	0	N.
	fonti di innesco	SI	Incendio	1	3	MODE
<b>6</b> pericoli di natura termica	materiali molto caldi o molto freddi	NO		0	0	N.
<b>7</b> sollecitazioni fisiche particolari	rumore	SI	ipoacusia	1	1	TRASCU
	ultrasuoni/infrarossi	NO		0	0	N.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN AULE INFORMATICHE E MULTIMEDIALI							
PERICOLI			PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		RISULTATO
TIPOLOGIA					P	D	
		radiazioni non ionizzanti: - raggi ultravioletti - raggi laser - campi elettromagnetici	SI	esposizione a campi elettromagnetici	1	2	TOLLERABILE
		radiazioni ionizzanti	NO		0	0	N.B.
		depressione o sovrappressione	NO		0	0	N.B.
8	pericoli dovuti a condizioni ambientali	clima, intemperie	NO		0	0	N.B.
		umidità dell'aria	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		aerazione, ventilazione	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		caldo, freddo	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		luce	SI	disturbi apparato visivo, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		presenza di amianto	NO		0	0	N.B.
		postazione VDT	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato visivo, stress, ecc.	1	2	TOLLERABILE

ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN AULE INFORMATICHE E MULTIMEDIALI						
PERICOLI		PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		RISULTATO
TIPOLOGIA				P	D	
<b>9 sollecitazione dell'apparato locomotore</b>	postura forzata	NO		0	0	N.A.
	postura fissa	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILE
	posizioni e movimenti sfavorevoli del corpo	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILE
	sollevamento e spostamento di carichi	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILE
	attività ripetitive	NO		0	0	N.A.
	vibrazioni	NO		0	0	N.A.
<b>10 sollecitazioni psichiche</b>	sovraccarico mentale	SI	stress da lavoro correlato	2	2	MODERATO
	attività fortemente ripetitive	NO		0	0	N.A.
	attività incomplete, limitate	NO		0	0	N.A.
	marginale di manovra e di decisione troppo ristretto	NO		0	0	N.A.
	forte coinvolgimento emotivo nel lavoro con gli alunni	SI	stress da lavoro correlato	2	2	MODERATO
	condizioni sociali opprimenti	NO		0	0	N.A.
<b>11 imprevisti</b>	guasto dei comandi	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLERABILE
	cattivo funzionamento dei comandi	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLERABILE

ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN AULE INFORMATICHE E MULTIMEDIALI							
PERICOLI			PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		
TIPOLOGIA					P	D	R
		lavori svolti fuori sede	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3	MODERATO
		incidente stradale	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	4	MODERATO
<b>12</b>	<b>guasti all'alimentazione elettrica</b>	guasto dell'alimentazione di energia	SI	Panico, disordine, mancata evacuazione	1	3	MODERATO
<b>13</b>	<b>organizzazione del lavoro</b>	qualificazione insufficiente o inadeguata	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
		informazioni/istruzioni insufficienti	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
		frequenza distrazioni/interruzioni	SI	stress da lavoro correlato	2	2	MODERATO
		competenze e responsabilità poco chiare	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
		nessun feed back	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
		nessun coinvolgimento dei lavoratori	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
		persone che lavorano da sole	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
		orario di lavoro pesante	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLERABILE

**Attività di formazione professionale presso laboratori di specializzazione (cucina e pasticceria)**

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PRESSO LABORATORI DI SPECIALIZZAZIONE (CUCINA E PASTICCERIA)						
PERICOLI		PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		RISULTATO
TIPOLOGIA				P	D	
<b>1 pericoli di natura meccanica</b>	parti di macchine in movimento non protette	NO		0	0	N.
	parti con superficie pericolosa	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, amputazioni, intrappolamento, ecc.	1	3	MODE
	mezzi di trasporto o corpi in movimento	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, ecc.	1	2	TOLLE
	movimento incontrollato di elementi	NO		0	0	N.
	caduta di oggetti	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, ecc.	1	3	MODE
	sostanze o materiali in pressione	SI	scoppio, proiezioni, ecc.	1	3	MODE
<b>2 pericoli di caduta</b>	altezza di lavoro	SI	caduta dall'alto	1	3	MODE
	aperture nel terreno	NO		0	0	N.
	dislivelli	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLE
	superfici sdruciolevoli	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLE
	disordine	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLE
	visibilità	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLE

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PRESSO LABORATORI DI SPECIALIZZAZIONE (CUCINA E PASTICCERIA)							
PERICOLI		PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		EFFETTI	
TIPOLOGIA				P	D		
<b>3</b> pericoli di natura elettrica	elementi in tensione	SI	contatti diretti ed indiretti (elettrocuzione, arresto cardiaco, ecc)	1	4	MODERATI	
	processi elettrostatici	SI	incendi, ferite, ecc.	1	3	MODERATI	
	cortocircuiti, sovraccariche, archi elettrici ecc..	SI	Incendi, esplosioni, ferite, ustioni, ecc	1	4	MODERATI	
<b>4</b> sostanze pericolose (chimiche/biologiche)	gas, vapori	SI	esposizione a sostanze pericolose	1	2	TOLLERABILI	
	liquidi, aerosol	SI	esposizione e contatto con sostanze pericolose	1	3	MODERATI	
	sostanze solide	SI	esposizione e contatto con sostanze pericolose	1	3	MODERATI	
	agenti biologici contaminanti	SI	esposizione e contatto con sostanze pericolose (agenti biologici)	1	3	MODERATI	
<b>5</b> pericoli di incendio e di esplosione	liquidi, polveri, gas, sostanze solide	SI	materiali combustibili e gas infiammabili	1	3	MODERATI	
	atmosfere esplosive	SI	esplosioni	1	3	MODERATI	
	sostanze esplosive	SI	esplosioni	1	3	MODERATI	
	fonti di innesco	SI	incendio, esplosioni	1	3	MODERATI	
<b>6</b> pericoli di natura termica	materiali molto caldi o molto freddi	SI	ustioni	1	3	MODERATI	
<b>7</b> sollecitazioni fisiche particolari	rumore	SI	ipoacusia	1	2	TOLLERABILI	
	ultrasuoni/infrarossi	NO		0	0	NONE	

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PRESSO LABORATORI DI SPECIALIZZAZIONE (CUCINA E PASTICCERIA)							
PERICOLI			PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		RISCHI ACCETTABILI
TIPOLOGIA					P	D	
		radiazioni non ionizzanti: - raggi ultravioletti - raggi laser - campi elettromagnetici	SI	esposizione a campi elettromagnetici	1	2	TOLLERABILI
		radiazioni ionizzanti	NO		0	0	N. ACCETTABILI
		depressione o sovrappressione	NO		0	0	N. ACCETTABILI
<b>8</b>	<b>pericoli dovuti a condizioni ambientali</b>	clima, intemperie	NO		0	0	N. ACCETTABILI
		umidità dell'aria	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	2	2	MODERATI
		aerazione, ventilazione	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILI
		caldo, freddo	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	2	2	MODERATI
		luce	SI	disturbi apparato visivo, stress, ecc	1	2	TOLLERABILI
		presenza di amianto	NO		0	0	N. ACCETTABILI
		postazione VDT	NO		0	0	N. ACCETTABILI
<b>9</b>	<b>sollecitazione dell'apparato locomotore</b>	postura forzata	NO		0	0	N. ACCETTABILI

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PRESSO LABORATORI DI SPECIALIZZAZIONE (CUCINA E PASTICCERIA)							
PERICOLI			RISCHI CONNESSI		VALUTAZIONE DEI RISCHI		
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	PRESENTE		P	D	RISCHIO	
	postura fissa	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILE	
	posizioni e movimenti sfavorevoli del corpo	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILE	
	sollevamento e spostamento di carichi	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILE	
	attività ripetitive	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILE	
	vibrazioni	NO		0	0	NON PRESENTI	
<b>10 sollecitazioni psichiche</b>	sovraccarico mentale	SI	stress da lavoro correlato	2	2	MODERATO	
	attività fortemente ripetitive	NO		0	0	NON PRESENTI	
	attività incomplete, limitate	NO		0	0	NON PRESENTI	
	marginale di manovra e di decisione troppo ristretto	NO		0	0	NON PRESENTI	
	forte coinvolgimento emotivo nel lavoro con gli alunni	SI	stress da lavoro correlato	2	2	MODERATO	
	condizioni sociali opprimenti	NO		0	0	NON PRESENTI	
<b>11 imprevisti</b>	guasto dei comandi	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3	MODERATO	
	cattivo funzionamento dei comandi	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3	MODERATO	

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PRESSO LABORATORI DI SPECIALIZZAZIONE (CUCINA E PASTICCERIA)							
PERICOLI		TIPOLOGIA	PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		EFFETTI
					P	D	
		lavori svolti fuori sede	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3	MODERATI
		incidente stradale	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	4	MODERATI
<b>12</b>	<b>guasti all'alimentazione elettrica</b>	guasto dell'alimentazione di energia	SI	Panico, disordine, mancata evacuazione	1	3	MODERATI
<b>13</b>	<b>organizzazione del lavoro</b>	qualificazione insufficiente o inadeguata	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILI
		informazioni/istruzioni insufficienti	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3	MODERATI
		frequenza distrazioni/interruzioni	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	2	2	MODERATI
		competenze e responsabilità poco chiare	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILI
		nessun feed-back	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILI
		nessun coinvolgimento dei lavoratori	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILI
		persone che lavorano da sole	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLERABILI
		orario di lavoro pesante	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLERABILI

**Attività di formazione professionale presso le sale bar**

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PRESSO LE SALE BAR						
PERICOLI		PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		
TIPOLOGIA				P	D	R
<b>1 pericoli di natura meccanica</b>	parti di macchine in movimento non protette	NO		0	0	N.
	parti con superficie pericolosa	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, amputazioni, intrappolamento, ecc.	1	3	MODE
	mezzi di trasporto o corpi in movimento	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, ecc.	1	2	TOLLE
	movimento incontrollato di elementi	NO		0	0	N.
	caduta di oggetti	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, ecc.	1	2	TOLLE
	sostanze o materiali in pressione	SI	scoppio, proiezioni, ecc.	1	3	MODE
<b>2 pericoli di caduta</b>	altezza di lavoro	SI	caduta dall'alto	1	3	MODE
	aperture nel terreno	NO		0	0	N.
	dislivelli	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLE
	superfici sdruciolevoli	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLE
	disordine	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLE
	visibilità	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLE

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PRESSO LE SALE BAR						
PERICOLI		PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		
TIPOLOGIA				P	D	F
<b>3</b> pericoli di natura elettrica	elementi in tensione	SI	contatti diretti ed indiretti (elettrocuzione, arresto cardiaco, ecc)	1	4	MODE
	processi elettrostatici	SI	incendi, ferite, ecc.	1	3	MODE
	cortocircuiti, sovraccariche, archi elettrici ecc..	SI	Incendi, esplosioni, ferite, ustioni, ecc	1	4	MODE
<b>4</b> sostanze pericolose (chimiche/biologiche)	gas, vapori	NO		0	0	N.
	liquidi, aerosol	SI	esposizione e contatto con sostanze pericolose	1	3	MODE
	sostanze solide	SI	esposizione e contatto con sostanze pericolose	1	3	MODE
	agenti biologici contaminanti	SI	esposizione e contatto con sostanze pericolose (agenti biologici)	1	3	MODE
<b>5</b> pericoli di incendio e di esplosione	liquidi, polveri, gas, sostanze solide	SI	materiali combustibili (incendio)	1	3	MODE
	atmosfere esplosive	NO		0	0	N.
	sostanze esplosive	NO		0	0	N.
	fonti di innesco	SI	incendio	1	3	MODE
<b>6</b> pericoli di natura termica	materiali molto caldi o molto freddi	SI	ustioni	1	2	TOLLE
<b>7</b> sollecitazioni fisiche particolari	rumore	SI	ipoacusia	1	2	TOLLE
	ultrasuoni/infrarossi	NO		0	0	N.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PRESSO LE SALE BAR							
PERICOLI			PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		F
TIPOLOGIA					P	D	
		radiazioni non ionizzanti: - raggi ultravioletti - raggi laser - campi elettromagnetici	SI	esposizione a campi elettromagnetici	1	2	TOLLERABILE
		radiazioni ionizzanti	NO		0	0	N. S.
		depressione o sovrappressione	NO		0	0	N. S.
<b>8</b>	<b>pericoli dovuti a condizioni ambientali</b>	clima, intemperie	NO		0	0	N. S.
		umidità dell'aria	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		aerazione, ventilazione	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		caldo, freddo	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		luce	SI	disturbi apparato visivo, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		presenza di amianto	NO		0	0	N. S.
		postazione VDT	NO		0	0	N. S.
<b>9</b>	<b>sollecitazione dell'apparato locomotore</b>	postura forzata	NO		0	0	N. S.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PRESSO LE SALE BAR							
PERICOLI			PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		EFFETTI
TIPOLOGIA					P	D	
		postura fissa	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILI
		posizioni e movimenti sfavorevoli del corpo	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILI
		sollevamento e spostamento di carichi	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILI
		attività ripetitive	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILI
		vibrazioni	NO		0	0	NON PRESENTI
<b>10</b>	<b>sollecitazioni psichiche</b>	sovraccarico mentale	SI	stress da lavoro correlato	2	2	MODERATI
		attività fortemente ripetitive	NO		0	0	NON PRESENTI
		attività incomplete, limitate	NO		0	0	NON PRESENTI
		marginale di manovra e di decisione troppo ristretto	NO		0	0	NON PRESENTI
		forte coinvolgimento emotivo nel lavoro con gli alunni	SI	stress da lavoro correlato	2	2	MODERATI
		condizioni sociali opprimenti	NO		0	0	NON PRESENTI
<b>11</b>	<b>imprevisti</b>	guasto dei comandi	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3	MODERATI
		cattivo funzionamento dei comandi	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3	MODERATI

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PRESSO LE SALE BAR							
PERICOLI			PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		F
TIPOLOGIA					P	D	
		lavori svolti fuori sede	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3	MODE
		incidente stradale	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	4	MODE
<b>12</b>	<b>guasti all'alimentazione elettrica</b>	guasto dell'alimentazione di energia	SI	Panico, disordine, mancata evacuazione	1	3	MODE
<b>13</b>	<b>organizzazione del lavoro</b>	qualificazione insufficiente o inadeguata	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLE
		informazioni/istruzioni insufficienti	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3	MODE
		frequenza distrazioni/interruzioni	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	2	2	MODE
		competenze e responsabilità poco chiare	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLE
		nessun feed-back	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLE
		nessun coinvolgimento dei lavoratori	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLE
		persone che lavorano da sole	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLE
		orario di lavoro pesante	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLE

**Attività di formazione professionale presso le sale**

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PRESSO LE SALE						
PERICOLI		PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		RISULTATO
TIPOLOGIA				P	D	
<b>1 pericoli di natura meccanica</b>	parti di macchine in movimento non protette	NO		0	0	N.
	parti con superficie pericolosa	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, amputazioni, intrappolamento, ecc.	1	3	MODE
	mezzi di trasporto o corpi in movimento	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, ecc.	1	2	TOLLE
	movimento incontrollato di elementi	NO		0	0	N.
	caduta di oggetti	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, ecc.	1	2	TOLLE
	sostanze o materiali in pressione	NO		0	0	N.
<b>2 pericoli di caduta</b>	altezza di lavoro	SI	caduta dall'alto	1	3	MODE
	aperture nel terreno	NO		0	0	N.
	dislivelli	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLE
	superfici sdruciolevoli	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLE
	disordine	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLE
	visibilità	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLE

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PRESSO LE SALE						
PERICOLI		PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		
TIPOLOGIA				P	D	F
<b>3</b> pericoli di natura elettrica	elementi in tensione	SI	contatti diretti ed indiretti (elettrocuzione, arresto cardiaco, ecc)	1	4	MODE
	processi elettrostatici	SI	incendi, ferite, ecc.	1	3	MODE
	cortocircuiti, sovraccariche, archi elettrici ecc..	SI	Incendi, esplosioni, ferite, ustioni, ecc	1	4	MODE
<b>4</b> sostanze pericolose (chimiche/biologiche)	gas, vapori	NO		0	0	N.
	liquidi, aerosol	SI	esposizione e contatto con sostanze pericolose	1	3	MODE
	sostanze solide	SI	esposizione e contatto con sostanze pericolose	1	3	MODE
	agenti biologici contaminanti	SI	esposizione e contatto con sostanze pericolose (agenti biologici)	1	3	MODE
<b>5</b> pericoli di incendio e di esplosione	liquidi, polveri, gas, sostanze solide	SI	materiali combustibili (incendio)	1	3	MODE
	atmosfera esplosive	NO		0	0	N.
	sostanze esplosive	NO		0	0	N.
	fonti di innesco	SI	incendio	1	3	MODE
<b>6</b> pericoli di natura termica	materiali molto caldi o molto freddi	SI	ustioni	1	2	TOLLE
<b>7</b> sollecitazioni fisiche particolari	rumore	SI	ipoacusia	1	2	TOLLE
	ultrasuoni/infrarossi	NO		0	0	N.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PRESSO LE SALE							
PERICOLI			PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		F
TIPOLOGIA					P	D	
		radiazioni non ionizzanti: - raggi ultravioletti - raggi laser - campi elettromagnetici	SI	esposizione a campi elettromagnetici	1	2	TOLLERABILE
		radiazioni ionizzanti	NO		0	0	N. S.
		depressione o sovrappressione	NO		0	0	N. S.
<b>8</b>	<b>pericoli dovuti a condizioni ambientali</b>	clima, intemperie	NO		0	0	N. S.
		umidità dell'aria	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		aerazione, ventilazione	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		caldo, freddo	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		luce	SI	disturbi apparato visivo, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		presenza di amianto	NO		0	0	N. S.
		postazione VDT	NO		0	0	N. S.
<b>9</b>	<b>sollecitazione dell'apparato locomotore</b>	postura forzata	NO		0	0	N. S.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PRESSO LE SALE							
PERICOLI			PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		EFFETTI
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	P			D		
	postura fissa	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILI	
	posizioni e movimenti sfavorevoli del corpo	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILI	
	sollevamento e spostamento di carichi	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILI	
	attività ripetitive	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILI	
	vibrazioni	NO		0	0	NON PRESENTI	
<b>10 sollecitazioni psichiche</b>	sovraccarico mentale	SI	stress da lavoro correlato	2	2	MODERATI	
	attività fortemente ripetitive	NO		0	0	NON PRESENTI	
	attività incomplete, limitate	NO		0	0	NON PRESENTI	
	marginale di manovra e di decisione troppo ristretto	NO		0	0	NON PRESENTI	
	forte coinvolgimento emotivo nel lavoro con gli alunni	SI	stress da lavoro correlato	2	2	MODERATI	
	condizioni sociali opprimenti	NO		0	0	NON PRESENTI	
<b>11 imprevisti</b>	guasto dei comandi	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3	MODERATI	
	cattivo funzionamento dei comandi	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3	MODERATI	

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PRESSO LE SALE							
PERICOLI			PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		F
TIPOLOGIA					P	D	
		lavori svolti fuori sede	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3	MODE
		incidente stradale	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	4	MODE
<b>12</b>	<b>guasti all'alimentazione elettrica</b>	guasto dell'alimentazione di energia	SI	Panico, disordine, mancata evacuazione	1	3	MODE
<b>13</b>	<b>organizzazione del lavoro</b>	qualificazione insufficiente o inadeguata	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLE
		informazioni/istruzioni insufficienti	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3	MODE
		frequenza distrazioni/interruzioni	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	2	2	MODE
		competenze e responsabilità poco chiare	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLE
		nessun feed back	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLE
		nessun coinvolgimento dei lavoratori	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLE
		persone che lavorano da sole	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLE
		orario di lavoro pesante	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLE

**Attività di insegnamento dell'educazione motoria**

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE MOTORIA						
PERICOLI		PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		
TIPOLOGIA				P	D	RISCHIO
<b>1 pericoli di natura meccanica</b>	parti di macchine in movimento non protette	NO		0	0	N.
	parti con superficie pericolosa	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, amputazioni, intrappolamento, ecc.	1	3	MODE
	mezzi di trasporto o corpi in movimento	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, ecc.	1	3	MODE
	movimento incontrollato di elementi	NO		0	0	N.
	caduta di oggetti	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, ecc.	1	3	MODE
	sostanze o materiali in pressione	NO		0	0	N.
<b>2 pericoli di caduta</b>	altezza di lavoro	SI	caduta dall'alto	1	3	MODE
	aperture nel terreno	NO		0	0	N.
	dislivelli	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	3	MODE
	superfici sdruciolevoli	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLE
	disordine	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLE
	visibilità	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLE

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE MOTORIA						
PERICOLI		PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		
TIPOLOGIA				P	D	F
<b>3</b> pericoli di natura elettrica	elementi in tensione	SI	contatti diretti ed indiretti (elettrocuzione, arresto cardiaco, ecc)	1	4	MODERATI
	processi elettrostatici	SI	incendi, ferite, ecc.	1	3	MODERATI
	cortocircuiti, sovraccariche, archi elettrici ecc..	SI	Incendi, esplosioni, ferite, ustioni, ecc	1	4	MODERATI
<b>4</b> sostanze pericolose (chimiche/biologiche)	gas, vapori	NO		0	0	NESIGNIFICATIVI
	liquidi, aerosol	SI	esposizione e contatto con sostanze pericolose	1	3	MODERATI
	sostanze solide	NO		0	0	NESIGNIFICATIVI
	agenti biologici contaminanti	SI	esposizione e contatto con sostanze pericolose (agenti biologici)	1	3	MODERATI
<b>5</b> pericoli di incendio e di esplosione	liquidi, polveri, gas, sostanze solide	SI	incendio	1	3	MODERATI
	atmosfera esplosive	NO		0	0	NESIGNIFICATIVI
	sostanze esplosive	NO		0	0	NESIGNIFICATIVI
	fonti di innesco	SI	incendio	1	3	MODERATI
<b>6</b> pericoli di natura termica	materiali molto caldi o molto freddi	NO		0	0	NESIGNIFICATIVI
<b>7</b> sollecitazioni fisiche particolari	rumore	SI	ipoacusia	1	2	TOLLERABILI
	ultrasuoni/infrarossi	NO		0	0	NESIGNIFICATIVI

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE MOTORIA							
PERICOLI			PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		RISULTATO
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	P			D		
	radiazioni non ionizzanti: - raggi ultravioletti - raggi laser - campi elettromagnetici	SI	esposizione a campi elettromagnetici	1	2		TOLLERABILE
	radiazioni ionizzanti	NO		0	0		NON ACCETTABILE
	depressione o sovrappressione	NO		0	0		NON ACCETTABILE
<b>8</b>	<b>pericoli dovuti a condizioni ambientali</b>	clima, intemperie	SI	Esposizione ad agenti atmosferici	1	2	TOLLERABILE
		umidità dell'aria	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		aerazione, ventilazione	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		caldo, freddo	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		luce	SI	disturbi apparato visivo, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		presenza di amianto	NO		0	0	NON ACCETTABILE
		postazione VDT	NO		0	0	NON ACCETTABILE
<b>9</b>	<b>sollecitazione dell'apparato locomotore</b>	postura forzata	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILE

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE MOTORIA							
PERICOLI			RISCHI CONNESSI		VALUTAZIONE DEI RISCHI		
TIPOLOGIA		PRESENTE		P	D		
	postura fissa	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2		TOLLERABILE
	posizioni e movimenti sfavorevoli del corpo	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2		TOLLERABILE
	sollevamento e spostamento di carichi	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2		TOLLERABILE
	attività ripetitive	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2		TOLLERABILE
	vibrazioni	NO		0	0		NON PRESENTI
<b>10</b>	<b>sollecitazioni psichiche</b>						
	sovraccarico mentale	SI	stress da lavoro correlato	1	2		TOLLERABILE
	attività fortemente ripetitive	NO		0	0		NON PRESENTI
	attività incomplete, limitate	NO		0	0		NON PRESENTI
	marginale di manovra e di decisione troppo ristretto	NO		0	0		NON PRESENTI
	forte coinvolgimento emotivo nel lavoro	SI	stress da lavoro correlato	1	2		TOLLERABILE
	condizioni sociali opprimenti	NO		0	0		NON PRESENTI
<b>11</b>	<b>imprevisti</b>						
	guasto dei comandi	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3		MODERATO
	cattivo funzionamento dei comandi	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3		MODERATO
	lavori svolti fuori sede	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3		MODERATO

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE MOTORIA							
PERICOLI			PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		
TIPOLOGIA					P	D	F
		incidente stradale	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	4	MODERATI
<b>12</b>	<b>guasti all'alimentazione elettrica</b>	guasto dell'alimentazione di energia	SI	Panico, disordine, mancata evacuazione	1	3	MODERATI
<b>13</b>	<b>organizzazione del lavoro</b>	qualificazione insufficiente o inadeguata	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILI
		informazioni/istruzioni insufficienti	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3	MODERATI
		frequenza distrazioni/interruzioni	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLERABILI
		competenze e responsabilità poco chiare	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILI
		nessun feed-back	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILI
		nessun coinvolgimento dei lavoratori	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILI
		persone che lavorano da sole	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLERABILI
		orario di lavoro pesante	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLERABILI

**Servizio di pulizia, sistemazione dei locali, delle attrezzature ed assistenza in genere**

SERVIZIO DI PULIZIA, SISTEMAZIONE DEI LOCALI, DELLE ATTREZZATURE ED ASSISTENZA IN GENERE						
PERICOLI		PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		RISULTATO
TIPOLOGIA				P	D	
<b>1 pericoli di natura meccanica</b>	parti di macchine in movimento non protette	NO		0	0	N.
	parti con superficie pericolosa	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, amputazioni, intrappolamento, ecc.	1	3	MODE
	mezzi di trasporto o corpi in movimento	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, ecc.	1	3	MODE
	movimento incontrollato di elementi	NO		0	0	N.
	caduta di oggetti	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, ecc.	1	3	MODE
	sostanze o materiali in pressione	SI	Proiezioni, scoppio	1	3	MODE
<b>2 pericoli di caduta</b>	altezza di lavoro	SI	caduta dall'alto	1	3	MODE
	aperture nel terreno	NO		0	0	N.
	dislivelli	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	3	MODE
	superfici sdruciolevoli	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	2	2	MODE
	disordine	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLE
	visibilità	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLE

SERVIZIO DI PULIZIA, SISTEMAZIONE DEI LOCALI, DELLE ATTREZZATURE ED ASSISTENZA IN GENERE						
PERICOLI		PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		EFFETTI
TIPOLOGIA				P	D	
<b>3</b> pericoli di natura elettrica	elementi in tensione	SI	contatti diretti ed indiretti (elettrocuzione, arresto cardiaco, ecc)	1	4	MODERATI
	processi elettrostatici	SI	incendi, ferite, ecc.	1	3	MODERATI
	cortocircuiti, sovraccariche, archi elettrici ecc..	SI	Incendi, esplosioni, ferite, ustioni, ecc	1	4	MODERATI
<b>4</b> sostanze pericolose (chimiche/biologiche)	gas, vapori	SI	esposizione e contatto con sostanze pericolose	1	2	TOLLERABILI
	liquidi, aerosol	SI	esposizione e contatto con sostanze pericolose	1	3	MODERATI
	sostanze solide	SI	esposizione e contatto con sostanze pericolose	1	3	MODERATI
	agenti biologici contaminanti	SI	esposizione e contatto con sostanze pericolose (agenti biologici)	1	3	MODERATI
<b>5</b> pericoli di incendio e di esplosione	liquidi, polveri, gas, sostanze solide	SI	incendio, esplosione	1	3	MODERATI
	atmosfera esplosive	SI	esplosione	1	3	MODERATI
	sostanze esplosive	SI	esplosione	1	3	MODERATI
	fonti di innesco	SI	incendio, esplosione	1	3	MODERATI
<b>6</b> pericoli di natura termica	materiali molto caldi o molto freddi	SI	ustioni	1	3	MODERATI
<b>7</b> sollecitazioni fisiche particolari	rumore	SI	ipoacusia	1	2	TOLLERABILI
	ultrasuoni/infrarossi	NO		0	0	NONE

PERICOLI			PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		F
TIPOLOGIA		P			D		
		radiazioni non ionizzanti: - raggi ultravioletti - raggi laser - campi elettromagnetici	SI	esposizione a campi elettromagnetici	1	2	TOLLERABILE
		radiazioni ionizzanti	NO		0	0	N. S.
		depressione o sovrappressione	NO		0	0	N. S.
<b>8</b>	<b>pericoli dovuti a condizioni ambientali</b>	clima, intemperie	SI	Esposizione ad agenti atmosferici	1	2	TOLLERABILE
		umidità dell'aria	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		aerazione, ventilazione	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		caldo, freddo	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		luce	SI	disturbi apparato visivo, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		presenza di amianto	NO		0	0	N. S.
		postazione VDT	NO		0	0	N. S.
<b>9</b>	<b>sollecitazione dell'apparato locomotore</b>	postura forzata	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILE

SERVIZIO DI PULIZIA, SISTEMAZIONE DEI LOCALI, DELLE ATTREZZATURE ED ASSISTENZA IN GENERE						
PERICOLI		PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		EFFETTI
TIPOLOGIA				P	D	
	postura fissa	SI	disturbi muscoloscheletrici	2	2	MODERATI
	posizioni e movimenti sfavorevoli del corpo	SI	disturbi muscoloscheletrici	2	2	MODERATI
	sollevamento e spostamento di carichi	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILI
	attività ripetitive	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILI
	vibrazioni	NO		0	0	NESSUNO
<b>10</b>	<b>sollecitazioni psichiche</b>					
	sovraccarico mentale	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILI
	attività fortemente ripetitive	NO		0	0	NESSUNO
	attività incomplete, limitate	NO		0	0	NESSUNO
	marginale di manovra e di decisione troppo ristretto	NO		0	0	NESSUNO
	forte coinvolgimento emotivo nel lavoro	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILI
	condizioni sociali opprimenti	NO		0	0	NESSUNO
<b>11</b>	<b>imprevisti</b>					
	guasto dei comandi	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3	MODERATI
	cattivo funzionamento dei comandi	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3	MODERATI
	lavori svolti fuori sede	NO		0	0	NESSUNO
	incidente stradale	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	4	MODERATI

SERVIZIO DI PULIZIA, SISTEMAZIONE DEI LOCALI, DELLE ATTREZZATURE ED ASSISTENZA IN GENERE							
PERICOLI		PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		F	
TIPOLOGIA				P	D		
<b>12</b>	<b>guasti all'alimentazione elettrica</b>	guasto dell'alimentazione di energia	SI	Panico, disordine, mancata evacuazione	1	3	MODE
<b>13</b>	<b>organizzazione del lavoro</b>	qualificazione insufficiente o inadeguata	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLE
		informazioni/istruzioni insufficienti	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3	MODE
		frequenza distrazioni/interruzioni	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLE
		competenze e responsabilità poco chiare	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLE
		nessun feed-back	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLE
		nessun coinvolgimento dei lavoratori	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLE
		persone che lavorano da sole	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLE
		orario di lavoro pesante	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLE

**Manutenzioni in genere delle strutture**

MANUTENZIONI IN GENERE DELLE STRUTTURE						
PERICOLI		PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		
TIPOLOGIA				P	D	R
<b>1 pericoli di natura meccanica</b>	parti di macchine in movimento non protette	NO		0	0	N.
	parti con superficie pericolosa	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, amputazioni, intrappolamento, ecc.	1	3	MODE
	mezzi di trasporto o corpi in movimento	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, ecc.	1	3	MODE
	movimento incontrollato di elementi	NO		0	0	N.
	caduta di oggetti	SI	tagli, abrasioni, contusioni, lacerazioni, ecc.	1	3	MODE
	sostanze o materiali in pressione	SI	Proiezioni, scoppio	1	3	MODE
<b>2 pericoli di caduta</b>	altezza di lavoro	SI	caduta dall'alto	1	3	MODE
	aperture nel terreno	SI	cadute, ferite, ecc.	1	3	MODE
	dislivelli	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	3	MODE
	superfici sdruciolevoli	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLE
	disordine	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLE
	visibilità	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	2	TOLLE

MANUTENZIONI IN GENERE DELLE STRUTTURE						
PERICOLI		PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		F
TIPOLOGIA				P	D	
<b>3</b> pericoli di natura elettrica	elementi in tensione	SI	contatti diretti ed indiretti (elettrocuzione, arresto cardiaco, ecc)	1	4	MODE
	processi elettrostatici	SI	incendi, ferite, ecc.	1	3	MODE
	cortocircuiti, sovraccariche, archi elettrici ecc..	SI	Incendi, esplosioni, ferite, ustioni, ecc	1	4	MODE
<b>4</b> sostanze pericolose (chimiche/biologiche)	gas, vapori	SI	esposizione e contatto con sostanze pericolose	1	2	TOLLE
	liquidi, aerosol	SI	esposizione e contatto con sostanze pericolose	1	3	MODE
	sostanze solide	SI	esposizione e contatto con sostanze pericolose	1	3	MODE
	agenti biologici contaminanti	SI	esposizione e contatto con sostanze pericolose (agenti biologici)	1	3	MODE
<b>5</b> pericoli di incendio e di esplosione	liquidi, polveri, gas, sostanze solide	SI	incendio, esplosione	1	3	MODE
	atmosfere esplosive	SI	esplosione	1	3	MODE
	sostanze esplosive	SI	esplosione	1	3	MODE
	fonti di innesco	SI	incendio, esplosione	1	3	MODE
<b>6</b> pericoli di natura termica	materiali molto caldi o molto freddi	SI	ustioni	1	3	MODE
<b>7</b> sollecitazioni fisiche particolari	rumore	SI	ipoacusia	1	2	TOLLE
	ultrasuoni/infrarossi	NO		0	0	N.

MANUTENZIONI IN GENERE DELLE STRUTTURE							
PERICOLI			PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		F
TIPOLOGIA					P	D	
		radiazioni non ionizzanti: - raggi ultravioletti - raggi laser - campi elettromagnetici	SI	esposizione a campi elettromagnetici	1	2	TOLLERABILE
		radiazioni ionizzanti	NO		0	0	N. S.
		depressione o sovrappressione	NO		0	0	N. S.
<b>8</b>	<b>pericoli dovuti a condizioni ambientali</b>	clima, intemperie	SI	Esposizione ad agenti atmosferici	1	2	TOLLERABILE
		umidità dell'aria	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		aerazione, ventilazione	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		caldo, freddo	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		luce	SI	disturbi apparato visivo, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
		presenza di amianto	NO		0	0	N. S.
		postazione VDT	NO		0	0	N. S.
<b>9</b>	<b>sollecitazione dell'apparato locomotore</b>	postura forzata	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILE

MANUTENZIONI IN GENERE DELLE STRUTTURE							
PERICOLI			PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		F
TIPOLOGIA					P	D	
		postura fissa	SI	disturbi muscoloscheletrici	2	2	MODE
		posizioni e movimenti sfavorevoli del corpo	SI	disturbi muscoloscheletrici	2	2	MODE
		sollevamento e spostamento di carichi	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLE
		attività ripetitive	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLE
		vibrazioni	NO		0	0	N.
<b>10</b>	<b>sollecitazioni psichiche</b>	sovraccarico mentale	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLE
		attività fortemente ripetitive	NO		0	0	N.
		attività incomplete, limitate	NO		0	0	N.
		marginale di manovra e di decisione troppo ristretto	NO		0	0	N.
		forte coinvolgimento emotivo nel lavoro	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLE
		condizioni sociali opprimenti	NO		0	0	N.
<b>11</b>	<b>imprevisti</b>	guasto dei comandi	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3	MODE
		cattivo funzionamento dei comandi	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3	MODE
		lavori svolti fuori sede	NO		0	0	N.
		incidente stradale	SI	contusioni, ferite, tagli, rotture	1	4	MODE

MANUTENZIONI IN GENERE DELLE STRUTTURE							
PERICOLI		PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		F	
TIPOLOGIA				P	D		
<b>12</b>	<b>guasti all'alimentazione elettrica</b>	guasto dell'alimentazione di energia	SI	Panico, disordine, mancata evacuazione	1	3	MODE
<b>13</b>	<b>organizzazione del lavoro</b>	qualificazione insufficiente o inadeguata	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLE
		informazioni/istruzioni insufficienti	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3	MODE
		frequenza distrazioni/interruzioni	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLE
		competenze e responsabilità poco chiare	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLE
		nessun feed-back	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLE
		nessun coinvolgimento dei lavoratori	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLE
		persone che lavorano da sole	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLE
		orario di lavoro pesante	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLE

## Attività di ufficio

PERICOLI		ATTIVITA' DI UFFICIO		VALUTAZIONE DEI RISCHI		RISCHI CONNESSI
		TIPOLOGIA	PRESENTE	P	D	
<b>1</b>	<b>pericoli di natura meccanica</b>	parti di macchine in movimento non protette	NO			
		parti con superficie pericolosa	SI	1	3	MODERATI
		mezzi di trasporto o corpi in movimento	SI	1	2	TOLLERABILI
		movimento incontrollato di elementi	NO	0	0	N. S.
		caduta di oggetti	SI	1	3	MODERATI
		sostanze o materiali in pressione	NO	0	0	N. S.
<b>2</b>	<b>pericoli di caduta</b>	altezza di lavoro	SI	1	3	MODERATI
		aperture nel terreno	NO	0	0	N. S.
		dislivelli	SI	1	2	TOLLERABILI
		superfici sdruciolevoli	SI	1	2	TOLLERABILI
		disordine	SI	1	2	TOLLERABILI
		visibilità	SI	1	2	TOLLERABILI

PERICOLI TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	ATTIVITA' DI UFFICIO		VALUTAZIONE DEI RISCHI		RISCHI CONNESSI
		PRESENTE	ESPOSIZIONE	P	D	
<b>3 pericoli di natura elettrica</b>	elementi in tensione	SI		1	4	MODERATI
	processi elettrostatici	SI		1	3	MODERATI
	cortocircuiti, sovraccariche, archi elettrici ecc..	SI		1	4	MODERATI
<b>4 sostanze pericolose (chimiche/biologiche)</b>	gas, vapori	SI		1	2	TOLLERABILI
	liquidi, aerosol	SI		1	3	MODERATI
	sostanze solide	SI		1	2	TOLLERABILI
	agenti biologici contaminanti	NO		0	0	N. PRESENTI
<b>5 pericoli di incendio e di esplosione</b>	liquidi, polveri, gas, sostanze solide	SI		1	3	MODERATI
	atmosfere esplosive	NO		0	0	N. PRESENTI
	sostanze esplosive	NO		0	0	N. PRESENTI
	fonti di innesco	SI		1	3	MODERATI
<b>6 pericoli di natura termica</b>	materiali molto caldi o molto freddi	NO		0	0	N. PRESENTI
<b>7 sollecitazioni fisiche particolari</b>	rumore	SI		1	1	TRASCURABILI
	ultrasuoni/infrarossi	NO		0	0	N. PRESENTI

PERICOLI TIPOLOGIA		ATTIVITA' DI UFFICIO		VALUTAZIONE DEI RISCHI		RISULTATO
		PRESENTE	RISCHI CONNESSI	P	D	
	radiazioni non ionizzanti: - raggi ultravioletti - raggi laser - campi elettromagnetici	SI	esposizione a campi elettromagnetici	1	2	TOLLERABILE
	radiazioni ionizzanti	NO		0	0	N.B.
	depressione o sovrappressione	NO		0	0	N.B.
<b>8 pericoli dovuti a condizioni ambientali</b>	clima, intemperie	NO		0	0	N.B.
	umidità dell'aria	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
	aerazione, ventilazione	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
	caldo, freddo	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato respiratorio, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
	luce	SI	disturbi apparato visivo, stress, ecc	1	2	TOLLERABILE
	presenza di amianto	NO		0	0	N.B.
	postazione VDT	SI	disturbi muscoloscheletrici, disturbi apparato visivo, stress, ecc.	1	2	TOLLERABILE

PERICOLI TIPOLOGIA	ATTIVITA' DI UFFICIO PRESENTE	RISCHI CONNESSI	VALUTAZIONE DEI RISCHI		RISULTATO	
			P	D		
<b>9 sollecitazione dell'apparato locomotore</b>	postura forzata	NO			N.A.	
	postura fissa	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILE
	posizioni e movimenti sfavorevoli del corpo	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILE
	sollevamento e spostamento di carichi	SI	disturbi muscoloscheletrici	1	2	TOLLERABILE
	attività ripetitive	NO		0	0	N.A.
	vibrazioni	NO		0	0	N.A.
<b>10 sollecitazioni psichiche</b>	sovraccarico mentale	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
	attività fortemente ripetitive	NO		0	0	N.A.
	attività incomplete, limitate	NO		0	0	N.A.
	marginie di manovra e di decisione troppo ristretto	NO		0	0	N.A.
	forte coinvolgimento emotivo nel lavoro	SI	stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
	condizioni sociali opprimenti	NO		0	0	N.A.
<b>11 imprevisti</b>	guasto dei comandi	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLERABILE
	cattivo funzionamento dei comandi	SI	stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLERABILE

PERICOLI TIPOLOGIA	ATTIVITA' DI UFFICIO		VALUTAZIONE DEI RISCHI		RISCHI CONNESSI	P	D	RISULTATO
	PRESENTI	PREVENIBILI	ALTA	BASSA				
		lavori svolti fuori sede	SI		stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	3	MODERATO
		incidente stradale	SI		contusioni, ferite, tagli, rotture	1	4	MODERATO
<b>12</b>	<b>guasti all'alimentazione elettrica</b>	guasto dell'alimentazione di energia	SI		Panico, disordine, mancata evacuazione	1	3	MODERATO
<b>13</b>	<b>organizzazione del lavoro</b>	qualificazione insufficiente o inadeguata	SI		stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
		informazioni/istruzioni insufficienti	SI		stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
		frequenza distrazioni/interruzioni	SI		stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
		competenze e responsabilità poco chiare	SI		stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
		nessun feed-back	SI		stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
		nessun coinvolgimento dei lavoratori	SI		stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
		persone che lavorano da sole	SI		stress da lavoro correlato	1	2	TOLLERABILE
		orario di lavoro pesante	SI		stress da lavoro correlato, incidenti, ecc.	1	2	TOLLERABILE

## **ALLEGATO 9 – SCHEDE MANSIONI**

---

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E  
L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

Si riporta di seguito per ogni mansione svolta in azienda una scheda riepilogativa per la valutazione del rischio.

**DIRIGENTE SCOLASTICO**

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>FREQUENZA</b>
Attività di ufficio con responsabilità amministrativa, gestionale, funzionale, strumentale e di erogazione dei servizi offerti dall'istituto	Continuativa
<b>ATTREZZATURE UTILIZZATE</b>	
Vedi allegato V	
<b>DPI</b>	
Per la mansione in oggetto non è previsto l'utilizzo di DPI.	
<b>INFORMAZIONE E FORMAZIONE</b>	
per la mansione gli interventi di info-formazione dovranno prevedere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• I rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività dell'impresa in generale</li> <li>• Le procedure che riguardano il piano per la gestione delle emergenze ed i nominativi degli addetti antincendio e pronto soccorso</li> <li>• Il nominativo del RSPP</li> <li>• I rischi specifici a cui è esposto il lavoratore, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia</li> <li>• I pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base dei dati forniti dalle schede di sicurezza</li> <li>• Tutte le misure di prevenzione e protezione adottate</li> </ul>	
<b>ADDESTRAMENTO</b>	
Per la mansione in oggetto non si prevede di attuare specifici interventi di addestramento.	

**Rischi di carattere trasversale**

Ai sensi dell'art.28 comma 1 del D. Lgs 81/08 nel presente paragrafo si vanno ad analizzare e valutare i rischi correlati alle differenze di genere, di età, alla provenienza di altri paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale secondo cui viene resa la prestazione di lavoro.

**Rischio: differenze di genere**

Nel caso di movimentazione di materiale pesante il personale femminile potrebbe essere in difficoltà.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 2 D = 1 TOLLERABILE

**Rischio: differenze di età**

Lavoratori giovani potrebbero non avere sufficiente esperienza per affrontare le varie problematiche che si possono presentare.

Per lavoratori in età avanzata potrebbero presentarsi problemi correlati con la movimentazione di carichi pesanti.

MISURA ADOTTATA: AFFIANCAMENTO DI PERSONALE ESPERTO. INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 1 D = 2 TOLLERABILE

**Rischio: provenienza da altri paesi**

La provenienza di personale da altri paesi potrebbe comportare problema di convivenza nel caso di differenti abitudini di vita, e soprattutto in quanto potrebbero presentarsi difficoltà di comprensione della lingua.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE. AFFIANCAMENTO DI PERSONALE ESPERTO.

Indice di rischio P = 1 D = 2 TOLLERABILE

**Rischio: tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro**

Il rischio è collegato alla tipologia di contratto attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro. Viene considerato che i lavoratori con tipologie contrattuali "flessibili" (es. contratti a chiamata, a termine, interinali, ecc...) ovvero quei lavoratori che sono soggetti a continui ricambi o turnover devono essere maggiormente tutelati in quanto meno consapevoli dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e di protezione adottate e che saranno chiamati a rispettare.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 1 D = 2 TOLLERABILE

**Rischio: esposizione a campi elettromagnetici**

Il rischio è collegato all'esposizione a campi elettromagnetici generati da sorgenti elettriche.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 1 D = 2 TOLLERABILE

Visto anche il quadro dei rischi trasversali sopra definito si ritiene di dover sottolineare che per la mansione in esame è necessario, prima di adibire al lavoro gli addetti e comunque periodicamente, effettuare le attività di informazione e formazione specifiche.

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E  
L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

**RESPONSABILE PLESSO**

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>FREQUENZA</b>
Attività di ufficio	Continuativa
<b>ATTREZZATURE UTILIZZATE</b>	
Vedi allegato V	
<b>DPI</b>	
Per la mansione in oggetto non è previsto l'utilizzo di DPI.	
<b>INFORMAZIONE E FORMAZIONE</b>	
<p>per la mansione gli interventi di info-formazione dovranno prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività dell'impresa in generale</li> <li>• Le procedura che riguardano il piano per la gestione delle emergenze ed i nominativi degli addetti antincendio e pronto soccorso</li> <li>• Il nominativo del RSPP</li> <li>• I rischi specifici a cui è esposto il lavoratore, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia</li> <li>• I pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base dei dati forniti dalle schede di sicurezza</li> <li>• Tutte le misure di prevenzione e protezione adottate con riferimento all'utilizzo dei DPI consegnati</li> </ul>	
<b>ADDESTRAMENTO</b>	
Per la mansione in oggetto non si prevede di attuare specifici interventi di addestramento.	

**Rischi di carattere trasversale**

Ai sensi dell'art.28 comma 1 del D. Lgs 81/08 nel presente paragrafo si vanno ad analizzare e valutare i rischi correlati alle differenze di genere, di età, alla provenienza di altri paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale secondo cui viene resa la prestazione di lavoro.

**Rischio: differenze di genere**

Nel caso di movimentazione di materiale pesante il personale femminile potrebbe essere in difficoltà.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 2 D = 1 **TOLLERABILE**

**Rischio: differenze di età**

Lavoratori giovani potrebbero non avere sufficiente esperienza per affrontare le varie problematiche che si possono presentare.

Per lavoratori in età avanzata potrebbero presentarsi problemi correlati con la movimentazione di carichi pesanti.

MISURA ADOTTATA: AFFIANCAMENTO DI PERSONALE ESPERTO. INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE. ROTAZIONE DEI LAVORATORI.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

**Rischio: provenienza da altri paesi**

La provenienza di personale da altri paesi potrebbe comportare problema di convivenza nel caso di differenti abitudini di vita, e soprattutto in quanto potrebbero presentarsi difficoltà di comprensione della lingua.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE. AFFIANCAMENTO DI PERSONALE ESPERTO.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

**Rischio: tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro**

Il rischio è collegato alla tipologia di contratto attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro. Viene considerato che i lavoratori con tipologie contrattuali "flessibili" (es. contratti a chiamata, a termine, interinali, ecc...) ovvero quei lavoratori che sono soggetti a continui ricambi o turnover devono essere maggiormente tutelati in quanto meno consapevoli dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e di protezione adottate e che saranno chiamati a rispettare.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

**Rischio: esposizione a campi elettromagnetici**

Il rischio è collegato all'esposizione a campi elettromagnetici generati da sorgenti elettriche.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

Visto anche il quadro dei rischi trasversali sopra definito si ritiene di dover sottolineare che per la mansione in esame è necessario, prima di adibire al lavoro gli addetti e comunque periodicamente, effettuare le attività di informazione e formazione specifiche.

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E  
L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

**DOCENTE DI AULA**

<b>DOCENTE DI AULA</b>	
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>FREQUENZA</b>
Insegnamento delle varie discipline in aula	Continuativa
Formazione in aule informatiche o multimediali	Settimanale
<b>ATTREZZATURE UTILIZZATE</b>	
Vedasi allegato V	
<b>DPI</b>	
Per la mansione in oggetto non è previsto l'utilizzo di DPI.	
<b>INFORMAZIONE E FORMAZIONE</b>	
per la mansione gli interventi di info-formazione dovranno prevedere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• I rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività dell'impresa in generale</li> <li>• Le procedura che riguardano il piano per la gestione delle emergenze ed i nominativi degli addetti antincendio e pronto soccorso</li> <li>• Il nominativo del RSPP</li> <li>• I rischi specifici a cui è esposto il lavoratore, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia</li> <li>• I pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base dei dati forniti dalle schede di sicurezza</li> <li>• Tutte le misure di prevenzione e protezione adottate</li> </ul>	
<b>ADDESTRAMENTO</b>	
Non si prevedono specifici corsi di addestramento per la mansione in oggetto	

**Rischi di carattere trasversale**

Ai sensi dell'art.28 comma 1 del D. Lgs 81/08 nel presente paragrafo si vanno ad analizzare e valutare i rischi correlati alle differenze di genere, di età, alla provenienza di altri paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale secondo cui viene resa la prestazione di lavoro.

**Rischio: differenze di genere**

Nel caso di movimentazione di materiale pesante il personale femminile potrebbe essere in difficoltà.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 2 D = 1 **TOLLERABILE**

**Rischio: differenze di età**

Lavoratori giovani potrebbero non avere sufficiente esperienza per affrontare le varie problematiche che si possono presentare.

Per lavoratori in età avanzata potrebbero presentarsi problemi correlati con la movimentazione di carichi pesanti.

MISURA ADOTTATA: AFFIANCAMENTO DI PERSONALE ESPERTO. INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE. ROTAZIONE DEI LAVORATORI.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

**Rischio: provenienza da altri paesi**

La provenienza di personale da altri paesi potrebbe comportare problema di convivenza nel caso di differenti abitudini di vita, e soprattutto in quanto potrebbero presentarsi difficoltà di comprensione della lingua.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE. AFFIANCAMENTO DI PERSONALE ESPERTO.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

**Rischio: tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro**

Il rischio è collegato alla tipologia di contratto attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro. Viene considerato che i lavoratori con tipologie contrattuali "flessibili" (es. contratti a chiamata, a termine, interinali, ecc...) ovvero quei lavoratori che sono soggetti a continui ricambi o turnover devono essere maggiormente tutelati in quanto meno consapevoli dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e di protezione adottate e che saranno chiamati a rispettare.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

**Rischio: esposizione a campi elettromagnetici**

Il rischio è collegato all'esposizione a campi elettromagnetici generati da sorgenti elettriche.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

Visto anche il quadro dei rischi trasversali sopra definito si ritiene di dover sottolineare che per la mansione in esame è necessario, prima di adibire al lavoro gli addetti e comunque periodicamente, effettuare le attività di informazione e formazione specifiche.

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E  
L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

**DOCENTE DI SOSTEGNO**

<b>DOCENTE DI AULA</b>	
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>FREQUENZA</b>
Attività di sostegno ed assistenza alunni	Continuativa
<b>ATTREZZATURE UTILIZZATE</b>	
Vedasi allegato V	
<b>DPI</b>	
Per la mansione in oggetto non è previsto l'utilizzo di DPI.	
<b>INFORMAZIONE E FORMAZIONE</b>	
per la mansione gli interventi di info-formazione dovranno prevedere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• I rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività dell'impresa in generale</li> <li>• Le procedura che riguardano il piano per la gestione delle emergenze ed i nominativi degli addetti antincendio e pronto soccorso</li> <li>• Il nominativo del RSPP</li> <li>• I rischi specifici a cui è esposto il lavoratore, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia</li> <li>• I pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base dei dati forniti dalle schede di sicurezza</li> <li>• Tutte le misure di prevenzione e protezione adottate</li> </ul>	
<b>ADDESTRAMENTO</b>	
Non si prevedono specifici corsi di addestramento per la mansione in oggetto	

**Rischi di carattere trasversale**

Ai sensi dell'art.28 comma 1 del D. Lgs 81/08 nel presente paragrafo si vanno ad analizzare e valutare i rischi correlati alle differenze di genere, di età, alla provenienza di altri paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale secondo cui viene resa la prestazione di lavoro.

**Rischio: differenze di genere**

Nel caso di movimentazione di materiale pesante il personale femminile potrebbe essere in difficoltà.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 2 D = 1 **TOLLERABILE**

**Rischio: differenze di età**

Lavoratori giovani potrebbero non avere sufficiente esperienza per affrontare le varie problematiche che si possono presentare.

Per lavoratori in età avanzata potrebbero presentarsi problemi correlati con la movimentazione di carichi pesanti.

MISURA ADOTTATA: AFFIANCAMENTO DI PERSONALE ESPERTO. INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE. ROTAZIONE DEI LAVORATORI.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

**Rischio: provenienza da altri paesi**

La provenienza di personale da altri paesi potrebbe comportare problema di convivenza nel caso di differenti abitudini di vita, e soprattutto in quanto potrebbero presentarsi difficoltà di comprensione della lingua.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE. AFFIANCAMENTO DI PERSONALE ESPERTO.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

**Rischio: tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro**

Il rischio è collegato alla tipologia di contratto attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro. Viene considerato che i lavoratori con tipologie contrattuali "flessibili" (es. contratti a chiamata, a termine, interinali, ecc...) ovvero quei lavoratori che sono soggetti a continui ricambi o turnover devono essere maggiormente tutelati in quanto meno consapevoli dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e di protezione adottate e che saranno chiamati a rispettare.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

**Rischio: esposizione a campi elettromagnetici**

Il rischio è collegato all'esposizione a campi elettromagnetici generati da sorgenti elettriche.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

Visto anche il quadro dei rischi trasversali sopra definito si ritiene di dover sottolineare che per la mansione in esame è necessario, prima di adibire al lavoro gli addetti e comunque periodicamente, effettuare le attività di informazione e formazione specifiche.

**DOCENTE DI ATTIVITÀ FISICA**

<b>DOCENTE DI ATTIVITA' FISICA</b>	
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>FREQUENZA</b>
Insegnamento dell'educazione motoria	Continuativa
<b>ATTREZZATURE UTILIZZATE</b>	
Vedasi allegato V	
<b>DPI</b>	
Non è previsto l'utilizzo di DPI	
<b>INFORMAZIONE E FORMAZIONE</b>	
<p>per la mansione gli interventi di info-formazione dovranno prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività dell'impresa in generale</li> <li>• Le procedura che riguardano il piano per la gestione delle emergenze ed i nominativi degli addetti antincendio e pronto soccorso</li> <li>• Il nominativo del RSPP</li> <li>• I rischi specifici a cui è esposto il lavoratore, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia</li> <li>• I pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base dei dati forniti dalle schede di sicurezza</li> <li>• Tutte le misure di prevenzione e protezione adottate</li> </ul>	
<b>ADDESTRAMENTO</b>	
Per tale mansione non si prevedono specifici interventi di addestramento.	

**Rischi di carattere trasversale**

Ai sensi dell'art.28 comma 1 del D. Lgs 81/08 nel presente paragrafo si vanno ad analizzare e valutare i rischi correlati alle differenze di genere, di età, alla provenienza di altri paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale secondo cui viene resa la prestazione di lavoro.

**Rischio: differenze di genere**

Nel caso di movimentazione di materiale pesante il personale femminile potrebbe essere in difficoltà.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 2 D = 1 **TOLLERABILE**

**Rischio: differenze di età**

Lavoratori giovani potrebbero non avere sufficiente esperienza per affrontare le varie problematiche che si possono presentare.

Per lavoratori in età avanzata potrebbero presentarsi problemi correlati con la movimentazione di carichi pesanti.

MISURA ADOTTATA: AFFIANCAMENTO DI PERSONALE ESPERTO. INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE. ROTAZIONE DEI LAVORATORI.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

**Rischio: provenienza da altri paesi**

La provenienza di personale da altri paesi potrebbe comportare problema di convivenza nel caso di differenti abitudini di vita, e soprattutto in quanto potrebbero presentarsi difficoltà di comprensione della lingua.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE. AFFIANCAMENTO DI PERSONALE ESPERTO.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

**Rischio: tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro**

Il rischio è collegato alla tipologia di contratto attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro. Viene considerato che i lavoratori con tipologie contrattuali "flessibili" (es. contratti a chiamata, a termine, interinali, ecc...) ovvero quei lavoratori che sono soggetti a continui ricambi o turnover devono essere maggiormente tutelati in quanto meno consapevoli dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e di protezione adottate e che saranno chiamati a rispettare.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

**Rischio: esposizione a campi elettromagnetici**

Il rischio è collegato all'esposizione a campi elettromagnetici generati da sorgenti elettriche.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

Visto anche il quadro dei rischi trasversali sopra definito si ritiene di dover sottolineare che per la mansione in esame è necessario, prima di adibire al lavoro gli addetti e comunque periodicamente, effettuare le attività di informazione e formazione specifiche.

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E  
L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

**ADDETTO ASSISTENTE TECNICO**

<b>ADDETTO ASSISTENTE TECNICO</b>	
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>FREQUENZA</b>
Supporto tecnico agli ITP e assistenza agli alunni durante le esercitazioni	Giornaliera
Preparazione delle attrezzature, secondo le indicazioni dell'ITP	Giornaliera
Prelievo dalla dispensa delle materie prime necessarie, secondo le indicazioni dell'ITP;	Giornaliera
Prelievo dei materiali dal magazzino e ricollocamento degli stessi, non utilizzati o fuori uso	Giornaliera
<b>ATTREZZATURE UTILIZZATE</b>	
Vedasi allegato V	
<b>DPI</b>	
Vedasi allegato X	
<b>INFORMAZIONE E FORMAZIONE</b>	
<p>per la mansione gli interventi di info-formazione dovranno prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività dell'impresa in generale</li> <li>• Le procedure che riguardano il piano per la gestione delle emergenze ed i nominativi degli addetti antincendio e pronto soccorso</li> <li>• Il nominativo del RSPP</li> <li>• I rischi specifici a cui è esposto il lavoratore, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia</li> <li>• I pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base dei dati forniti dalle schede di sicurezza</li> <li>• Tutte le misure di prevenzione e protezione adottate con particolare riferimento al corretto utilizzo dei DPI consegnati</li> </ul>	
<b>ADDESTRAMENTO</b>	
Per la mansione in oggetto è necessario provvedere all'addestramento dei lavoratori verso tutte le macchine/attrezzature di lavoro utilizzate nei laboratori specifici.	

**Rischi di carattere trasversale**

Ai sensi dell'art.28 comma 1 del D. Lgs 81/08 nel presente paragrafo si vanno ad analizzare e valutare i rischi correlati alle differenze di genere, di età, alla provenienza di altri paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale secondo cui viene resa la prestazione di lavoro.

**Rischio: differenze di genere**

Nel caso di movimentazione di materiale pesante il personale femminile potrebbe essere in difficoltà.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 2 D = 1 **TOLLERABILE**

**Rischio: differenze di età**

Lavoratori giovani potrebbero non avere sufficiente esperienza per affrontare le varie problematiche che si possono presentare.

Per lavoratori in età avanzata potrebbero presentarsi problemi correlati con la movimentazione di carichi pesanti.

MISURA ADOTTATA: AFFIANCAMENTO DI PERSONALE ESPERTO. INFO-FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 2 D = 2 **MODERATO**

**Rischio: provenienza da altri paesi**

La provenienza di personale da altri paesi potrebbe comportare problema di convivenza nel caso di differenti abitudini di vita, e soprattutto in quanto potrebbero presentarsi difficoltà di comprensione della lingua.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE. AFFIANCAMENTO DI PERSONALE ESPERTO.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

**Rischio: tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro**

Il rischio è collegato alla tipologia di contratto attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro. Viene considerato che i lavoratori con tipologie contrattuali "flessibili" (es. contratti a chiamata, a termine, interinali, ecc...) ovvero quei lavoratori che sono soggetti a continui ricambi o turnover devono essere maggiormente tutelati in quanto meno consapevoli dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e di protezione adottate e che saranno chiamati a rispettare.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 2 D = 2 **MODERATO**

**Rischio: esposizione a campi elettromagnetici**

Il rischio è collegato all'esposizione a campi elettromagnetici generati da sorgenti elettriche.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

Visto anche il quadro dei rischi trasversali sopra definito si ritiene di dover sottolineare che per la mansione in esame è necessario, prima di adibire al lavoro gli addetti e comunque periodicamente, effettuare le attività di informazione, formazione ed addestramento.

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E  
L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

**ADDETTO ISTRUTTORE TECNICO PRATICO (I.T.P.)**

<b>ADDETTO I.T.P.</b>	
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>FREQUENZA</b>
Supporto tecnico agli ITP e assistenza agli alunni durante le esercitazioni	Giornaliera
Preparazione delle attrezzature, secondo le indicazioni dell'ITP	Giornaliera
Prelievo dalla dispensa delle materie prime necessarie, secondo le indicazioni dell'ITP;	Giornaliera
Prelievo dei materiali dal magazzino e ricollocamento degli stessi, non utilizzati o fuori uso	Giornaliera
<b>ATTREZZATURE UTILIZZATE</b>	
Vedasi allegato V	
<b>DPI</b>	
Vedasi allegato X	
<b>INFORMAZIONE E FORMAZIONE</b>	
<p>per la mansione gli interventi di info-formazione dovranno prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività dell'impresa in generale</li> <li>• Le procedure che riguardano il piano per la gestione delle emergenze ed i nominativi degli addetti antincendio e pronto soccorso</li> <li>• Il nominativo del RSPP</li> <li>• I rischi specifici a cui è esposto il lavoratore, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia</li> <li>• I pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base dei dati forniti dalle schede di sicurezza</li> <li>• Tutte le misure di prevenzione e protezione adottate con particolare riferimento al corretto utilizzo dei DPI consegnati</li> </ul>	
<b>ADDESTRAMENTO</b>	
Per la mansione in oggetto è necessario provvedere all'addestramento dei lavoratori verso tutte le macchine/attrezzature di lavoro utilizzate nei laboratori specifici.	

**Rischi di carattere trasversale**

Ai sensi dell'art.28 comma 1 del D. Lgs 81/08 nel presente paragrafo si vanno ad analizzare e valutare i rischi correlati alle differenze di genere, di età, alla provenienza di altri paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale secondo cui viene resa la prestazione di lavoro.

**Rischio: differenze di genere**

Nel caso di movimentazione di materiale pesante il personale femminile potrebbe essere in difficoltà.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE,.

Indice di rischio P = 2 D = 1 **TOLLERABILE**

**Rischio: differenze di età**

Lavoratori giovani potrebbero non avere sufficiente esperienza per affrontare le varie problematiche che si possono presentare.

Per lavoratori in età avanzata potrebbero presentarsi problemi correlati con la movimentazione di carichi pesanti.

MISURA ADOTTATA: AFFIANCAMENTO DI PERSONALE ESPERTO. INFO-FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE. ROTAZIONE DEI LAVORATORI.

Indice di rischio P = 2 D = 2 **MODERATO**

**Rischio: provenienza da altri paesi**

La provenienza di personale da altri paesi potrebbe comportare problema di convivenza nel caso di differenti abitudini di vita, e soprattutto in quanto potrebbero presentarsi difficoltà di comprensione della lingua.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE, AFFIANCAMENTO DI PERSONALE ESPERTO.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

**Rischio: tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro**

Il rischio è collegato alla tipologia di contratto attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro. Viene considerato che i lavoratori con tipologie contrattuali "flessibili" (es. contratti a chiamata, a termine, interinali, ecc...) ovvero quei lavoratori che sono soggetti a continui ricambi o turnover devono essere maggiormente tutelati in quanto meno consapevoli dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e di protezione adottate e che saranno chiamati a rispettare.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 2 D = 2 **MODERATO**

**Rischio: esposizione a campi elettromagnetici**

Il rischio è collegato all'esposizione a campi elettromagnetici generati da sorgenti elettriche.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

Visto anche il quadro dei rischi trasversali sopra definito si ritiene di dover sottolineare che per la mansione in esame è necessario, prima di adibire al lavoro gli addetti e comunque periodicamente, effettuare le attività di informazione, formazione ed addestramento.

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E  
L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

**ADDETTO COLLABORATORE SCOLASTICO**

<b>ADDETTO COLLABORATORE SCOLASTICO</b>	
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>FREQUENZA</b>
Servizio di pulizia, sistemazione dei locali, delle attrezzature ed assistenza in genere.	Continuativa
<b>ATTREZZATURE UTILIZZATE</b>	
Vedasi allegato V	
<b>DPI</b>	
Vedasi allegato X	
<b>INFORMAZIONE E FORMAZIONE</b>	
per la mansione gli interventi di info-formazione dovranno prevedere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• I rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività dell'impresa in generale</li> <li>• Le procedure che riguardano il piano per la gestione delle emergenze ed i nominativi degli addetti antincendio e pronto soccorso</li> <li>• Il nominativo del RSPP</li> <li>• I rischi specifici a cui è esposto il lavoratore, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia</li> <li>• I pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base dei dati forniti dalle schede di sicurezza</li> <li>• Tutte le misure di prevenzione e protezione adottate con particolare riferimento al corretto utilizzo dei DPI consegnati</li> </ul>	
<b>ADDESTRAMENTO</b>	
Per la mansione in oggetto non sono previsti interventi specifici di addestramento.	

**Rischi di carattere trasversale**

Ai sensi dell'art.28 comma 1 del D. Lgs 81/08 nel presente paragrafo si vanno ad analizzare e valutare i rischi correlati alle differenze di genere, di età, alla provenienza di altri paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale secondo cui viene resa la prestazione di lavoro.

**Rischio: differenze di genere**

Nel caso di movimentazione di materiale pesante il personale femminile potrebbe essere in difficoltà.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

**Rischio: differenze di età**

Lavoratori giovani potrebbero non avere sufficiente esperienza per affrontare le varie problematiche che si possono presentare.

Per lavoratori in età avanzata potrebbero presentarsi problemi correlati con la movimentazione di carichi pesanti.

MISURA ADOTTATA: AFFIANCAMENTO DI PERSONALE ESPERTO, INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

**Rischio: provenienza da altri paesi**

La provenienza di personale da altri paesi potrebbe comportare problema di convivenza nel caso di differenti abitudini di vita, e soprattutto in quanto potrebbero presentarsi difficoltà di comprensione della lingua.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE, AFFIANCAMENTO DI PERSONALE ESPERTO.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

**Rischio: tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro**

Il rischio è collegato alla tipologia di contratto attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro. Viene considerato che i lavoratori con tipologie contrattuali "flessibili" (es. contratti a chiamata, a termine, interinali, ecc...) ovvero quei lavoratori che sono soggetti a continui ricambi o turnover devono essere maggiormente tutelati in quanto meno consapevoli dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e di protezione adottate e che saranno chiamati a rispettare.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

**Rischio: esposizione a campi elettromagnetici**

Il rischio è collegato all'esposizione a campi elettromagnetici generati da sorgenti elettriche.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

Visto anche il quadro dei rischi trasversali sopra definito si ritiene di dover sottolineare che per la mansione in esame è necessario, prima di adibire al lavoro gli addetti e comunque periodicamente, effettuare le attività di informazione e formazione.

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E  
L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

**ADDETTO ALLA MANUTENZIONE**

<b>ADDETTO ALLA MANUTENZIONE</b>	
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>FREQUENZA</b>
Servizio di pulizia, sistemazione dei locali, delle attrezzature ed assistenza in genere.	Continuativa
Manutenzioni in genere della struttura	Giornaliera
<b>ATTREZZATURE UTILIZZATE</b>	
Vedasi allegato V	
<b>DPI</b>	
Vedasi allegato X	
<b>INFORMAZIONE E FORMAZIONE</b>	
<p>per la mansione gli interventi di info-formazione dovranno prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività dell'impresa in generale</li> <li>• Le procedure che riguardano il piano per la gestione delle emergenze ed i nominativi degli addetti antincendio e pronto soccorso</li> <li>• Il nominativo del RSPP</li> <li>• I rischi specifici a cui è esposto il lavoratore, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia</li> <li>• I pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base dei dati forniti dalle schede di sicurezza</li> <li>• Tutte le misure di prevenzione e protezione adottate con particolare riferimento al corretto utilizzo dei DPI consegnati</li> </ul>	
<b>ADDESTRAMENTO</b>	
Per la mansione in oggetto è necessario provvedere all'addestramento dei lavoratori verso tutte le macchine/attrezzature di lavoro utilizzate.	

**Rischi di carattere trasversale**

Ai sensi dell'art.28 comma 1 del D. Lgs 81/08 nel presente paragrafo si vanno ad analizzare e valutare i rischi correlati alle differenze di genere, di età, alla provenienza di altri paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale secondo cui viene resa la prestazione di lavoro.

**Rischio: differenze di genere**

Nel caso di movimentazione di materiale pesante il personale femminile potrebbe essere in difficoltà.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 2 D = 1 **TOLLERABILE**

**Rischio: differenze di età**

Lavoratori giovani potrebbero non avere sufficiente esperienza per affrontare le varie problematiche che si possono presentare.

Per lavoratori in età avanzata potrebbero presentarsi problemi correlati con la movimentazione di carichi pesanti.

MISURA ADOTTATA: AFFIANCAMENTO DI PERSONALE ESPERTO. INFO-FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 2 D = 2 **MODERATO**

**Rischio: provenienza da altri paesi**

La provenienza di personale da altri paesi potrebbe comportare problema di convivenza nel caso di differenti abitudini di vita, e soprattutto in quanto potrebbero presentarsi difficoltà di comprensione della lingua.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE. AFFIANCAMENTO DI PERSONALE ESPERTO.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

**Rischio: tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro**

Il rischio è collegato alla tipologia di contratto attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro. Viene considerato che i lavoratori con tipologie contrattuali "flessibili" (es. contratti a chiamata, a termine, interinali, ecc...) ovvero quei lavoratori che sono soggetti a continui ricambi o turnover devono essere maggiormente tutelati in quanto meno consapevoli dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e di protezione adottate e che saranno chiamati a rispettare.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 2 D = 2 **MODERATO**

**Rischio: esposizione a campi elettromagnetici**

Il rischio è collegato all'esposizione a campi elettromagnetici generati da sorgenti elettriche. MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

Visto anche il quadro dei rischi trasversali sopra definito si ritiene di dover sottolineare che per la mansione in esame è necessario, prima di adibire al lavoro gli addetti e comunque periodicamente, effettuare le attività di informazione, formazione ed addestramento.

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E  
L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

**ALUNNO**

<b>ALUNNO</b>	
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>FREQUENZA</b>
Formazione in aule informatiche e multimediali	Settimanale
Educazione motoria	Settimanale
Formazione professionale presso i laboratori di specializzazione (cucina e pasticceria)	Settimanale
Formazione professionale presso le sale bar	Settimanale
Formazione professionale presso le sale	Settimanale
Formazione professionale presso le reception	Settimanale
<b>ATTREZZATURE UTILIZZATE</b>	
Vedasi allegato V	
<b>DPI</b>	
Vedasi allegato X	
<b>INFORMAZIONE E FORMAZIONE</b>	
<p>per la mansione gli interventi di info-formazione dovranno prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività dell'impresa in generale</li> <li>• Le procedure che riguardano il piano per la gestione delle emergenze ed i nominativi degli addetti antincendio e pronto soccorso</li> <li>• Il nominativo del RSPP</li> <li>• I rischi specifici a cui è esposto il lavoratore, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia</li> <li>• I pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base dei dati forniti dalle schede di sicurezza</li> <li>• Tutte le misure di prevenzione e protezione adottate con particolare riferimento al corretto utilizzo dei DPI consegnati</li> </ul>	
<b>ADDESTRAMENTO</b>	
Per la mansione in oggetto è necessario provvedere all'addestramento dei lavoratori verso tutte le macchine/attrezzature di lavoro utilizzate.	

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA  
E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

**Rischi di carattere trasversale**

Ai sensi dell'art.28 comma 1 del D. Lgs 81/08 nel presente paragrafo si vanno ad analizzare e valutare i rischi correlati alle differenze di genere, di età, alla provenienza di altri paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale secondo cui viene resa la prestazione di lavoro.

**Rischio: differenze di genere**

Nel caso di movimentazione di materiale pesante il personale femminile potrebbe essere in difficoltà.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE DEL PERSONALE,.

Indice di rischio P = 2 D = 1 **TOLLERABILE**

**Rischio: differenze di età**

Lavoratori giovani potrebbero non avere sufficiente esperienza per affrontare le varie problematiche che si possono presentare.

Per lavoratori in età avanzata potrebbero presentarsi problemi correlati con la movimentazione di carichi pesanti.

MISURA ADOTTATA: AFFIANCAMENTO DI PERSONALE ESPERTO. INFO-FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 2 D = 2 **MODERATO**

**Rischio: provenienza da altri paesi**

La provenienza di personale da altri paesi potrebbe comportare problema di convivenza nel caso di differenti abitudini di vita, e soprattutto in quanto potrebbero presentarsi difficoltà di comprensione della lingua.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE. AFFIANCAMENTO DI PERSONALE ESPERTO.

Indice di rischio P = 2 D = 2 **MODERATO**

**Rischio: tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro**

Il rischio è collegato alla tipologia di contratto attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro. Viene considerato che i lavoratori con tipologie contrattuali "flessibili" (es. contratti a chiamata, a termine, interinali, ecc...) ovvero quei lavoratori che sono soggetti a continui ricambi o turnover devono essere maggiormente tutelati in quanto meno consapevoli dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e di protezione adottate e che saranno chiamati a rispettare.

Nel caso in esame l'alunno non è legato da nessun vincolo contrattuale nei confronti dell'Istituto MARTINI. In tal caso si ritiene che il rischio, più che alla tipologia contrattuale, sia collegato a possibili turn-over legati a cambi di indirizzo o di scuola, od abbandono del percorso di studi.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 2 D = 2 **MODERATO**

**Rischio: esposizione a campi elettromagnetici**

Il rischio è collegato all'esposizione a campi elettromagnetici generati da sorgenti elettriche.

MISURA ADOTTATA: INFO-FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE.

Indice di rischio P = 1 D = 2 **TOLLERABILE**

Visto anche il quadro dei rischi trasversali sopra definito si ritiene di dover sottolineare che per la mansione in esame è necessario, prima di adibire al lavoro gli addetti e comunque periodicamente, effettuare le attività di informazione, formazione ed addestramento.

**ALLEGATO 10 – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I)**

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**  
LOC. FRASSO CORIGLIANO ROSSANO

Si riporta di seguito l'elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale adottati per ogni mansione specifica.

PROTEZIONE DI	TIPO	MANSIONE
PIEDI	Calzature chiuse con suola antiscivolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaboratore scolastico</li> <li>• Addetto alla manutenzione</li> <li>• Assistenti tecnici (laboratori di cucina, sala e ricevimento)</li> <li>• Istruttori Tecnico Pratici (laboratori di cucina, sala e ricevimento)</li> <li>• Alunni (laboratori di cucina, sala ericevimento)</li> </ul>
VIE RESPIRATORIE	Mascherina di protezione delle vie respiratorie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenti tecnici</li> <li>• Collaboratore scolastico</li> <li>• Addetto alla manutenzione</li> </ul>
UDITO	Otoprotettori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Addetto alla manutenzione</li> </ul>
MANI	Dispositivi di protezione contro il calore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenti tecnici (laboratorio di cucina)</li> <li>• Istruttori Tecnico Pratici (laboratorio di cucina)</li> <li>• Alunni (laboratorio di cucina)</li> </ul>
	Guanti per la protezione da agenti chimici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenti tecnici</li> <li>• Collaboratore scolastico</li> <li>• Addetto alla manutenzione</li> </ul>
	Guanti a maglia metallica per la protezione dai rischi di natura meccanica (taglio/perforazione)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenti tecnici</li> <li>• Istruttori Tecnico Pratici</li> <li>• Alunni (laboratorio di cucina)</li> </ul>
	Guanti per la protezione da rischi di natura meccanica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Addetto alla manutenzione</li> </ul>
OCCHI E VOLTO	Visiera di protezione resistente a sollecitazioni meccaniche ed agenti chimici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenti tecnici</li> </ul>
OCCHI	Occhiali di protezione con alette laterali resistenti a sollecitazioni meccaniche ed agenti chimici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Addetto alla manutenzione</li> </ul>
PROTEZIONE DELL' ADDOME	Grembiule di protezione (per la protezione dal taglio e dalla perforazione)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenti tecnici</li> <li>• Istruttori Tecnico Pratici</li> <li>• Alunni (laboratorio di cucina)</li> </ul>